

**All'Ufficio Speciale per la Ricostruzione
dell'Umbria**
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

**Oggetto: Ordinanze del Commissario straordinario n. 13/2017 e n.19/2017 – Art.6-bis.
Richiesta di valutazione preventiva del livello operativo.
Edificio sito a Norcia Località Case Sparse n.17 (Nucleo Grotti).**

Il sottoscritto:

Cognome	FUNARI
Nome	GUERRINO
Luogo e data di nascita	NORCIA (PG) IL 17.01.1976
Luogo di residenza	NORCIA (PG)
Indirizzo di residenza	NUCLEO GROTTI N.17
Codice Fiscale / Partita IVA	FNRGRN76A17F935P

relativamente all'edificio:

Comune	NORCIA
Località	NORCIA
Via e nr. civico	LOCALITA' CASE SPARSE 17 (NUCLEO GROTTI)
Estremi catastali	FOGLIO 125; PARTICELLA 90

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi; anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 DPR 445/2000:

- che l'edificio indicato nelle premesse è stato oggetto di scheda AeDES/Perizia giurata AeDES

☒ Squadra Protezione Civile - DICOMAC			
Nr. Squadra: P193	Data: 08/11/2016	Nr. 004	Esito: E

(ovvero)

☐ Professionista (Perizia Giurata Ord. 10/2016)		
Nominativo:	Data deposito:	Esito:

e dichiarato inagibile con ordinanza sindacale n.101 del 19/01/2017;

- ☒ che il sottoscritto è unico proprietario ovvero unico usufruttuario o titolare del diritto reale di godimento _____ / altro avente titolo (es. erede) _____ sull'intero edificio;
[spuntare e compilare in caso di unico proprietario ovvero unico titolare di diritto reale di godimento sull'intero edificio]

- ☐ che il sottoscritto è stato delegato dai comproprietari della comunione;
[spuntare in caso di comunione di proprietari]

- ☐ che con verbale dell'assemblea straordinaria del condominio/consorzio del _____, convocata per il Ripristino\ agibilità delle parti comuni dell'edificio a seguito dei danni subiti dal terremoto, il sottoscritto in qualità:

☐ di amministratore del condominio *(per condomini con amministratore);*

☐ di persona all'uopo designata dai proprietari *(per condomini di fatto);*

è stato delegato per l'espletamento delle attività tecniche ed amministrative volte allo svolgimento dei lavori di riparazione e rafforzamento locale/ripristino e miglioramento sismico/demolizione e ricostruzione e all'ottenimento dei contributi ai sensi del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii.;

[spuntare e compilare in caso di condominio di proprietari]

- che con verbale dell'assemblea straordinaria del condominio/consorzio del _____, è stato approvato il conferimento dell'incarico e lo schema di contratto tipo per lo svolgimento di prestazioni d'opera intellettuale in favore di committenti privati per la ricostruzione post-sisma 2016;

[compilare in caso di condominio di proprietari]

- che in data 10/11/2018 il sottoscritto, in qualità di soggetto legittimato, ha incaricato l'Ing. Vitali Mirco iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A1656 e iscritto con il n. EP_015859_2017 all'elenco di cui all'articolo 34, commi 6, del D.L. n.189/2016, convertito dalla legge n.229 del 2016, per la progettazione strutturale ed il Geom. Palombi Tiziano iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia al n.5316 e iscritto con il n. EP_009975_2017 all'elenco di cui all'articolo 34, commi 6, del D.L. n.189/2016, convertito dalla legge n.229 del 2016.

- che dalla perizia asseverata in allegato, redatta dal progettista incaricato succitato, risulta che l'edificio, danneggiato a seguito degli eventi sismici susseguitisi dal 24.08.16, ha un livello operativo ☐ L1 ☐ L2 ☐ L3 ☒ L4 così come definito nella Tabella 5 ☐ allegata all' Ordinanza n.13/2017 (ovvero) ☒ allegata all'Ordinanza n.19/2017;

[spuntare le condizioni che ricorrono]

CHIEDE

ai sensi dell'art. 6-bis ☐ dell'ord. C.S.R. n.13/2017 (ovvero) ☒ dell'ord. n.19/2017, la valutazione preventiva alla richiesta di contributo in ordine alla definizione del livello operativo secondo quanto indicato nella tabella 5 dell'Allegato alla suddetta ordinanza.

[spuntare le condizioni che ricorrono]

Luogo e data

Norcia 01/12/2018

Firma


Allegati:

- perizia asseverata del tecnico incaricato
- copia del documento di identità del soggetto legittimato (ai sensi dell'art.38 del DPR del 28.12.2000 n.445)



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO
DELLE
FINANZE

CODICE
FISCALE

FNRGRN76A17F935P

COGNOME

FUNARI

Nome

GUERRINO

LUOGO DI
NASCITA

NORCIA

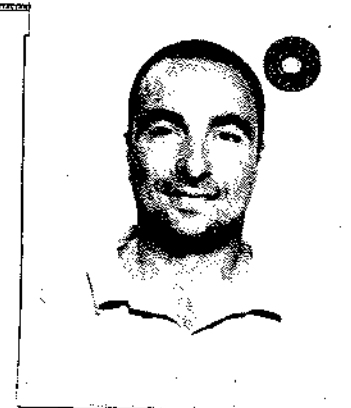
PROVINCIA

PG

1991

17/01/76

Cognome... FUNARI
Nome... GUERRINO
to il... 17.01.1976
to n... 6 P... 1 S... A 1976)
NORCIA (PG)
 cittadinanza... ITALIANA
sidenza... NORCIA (PG)
NUCLEO GROTTI 17
to civile... coniugato
essione...
ONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
tura... M. 1,65
pelli... NERI
chi... CASTANI
mi particolari... NESSUNO



Firma del titolare

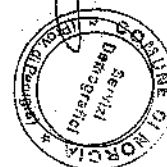
NORCIA

li

30/08.2012

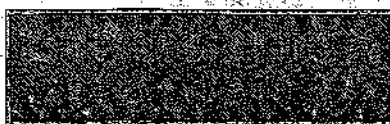
Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO
Gian Paolo Stefanelli



Scadenza: 17.01.2023

Dir. AT 3456747 a E. 5,42



REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
NORCIA (PG)

CARTA D'IDENTITA'

N° AT 3456747

DI
FUNARI GUERRINO

Perizia Asseverata

(Allegata alla richiesta di valutazione preventiva del livello operativo, ai sensi art.6-bis dell'Ord. n. 13/2017 e smi / dell'Ord. n. 19/2017 e smi, preordinato alla richiesta di contributo per gli interventi di cui all'art. 7 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189)

Il/la sottoscritto/a geom. Palombi Tiziano

CF: PLMTZN87S10D653B

con studio professionale a NORCIA (PG) Studio Pasqua Palombi

via/piazza CORSO SERTORIO 44

iscritto/a all'Albo/Collegio: COLLEGIO DEI GEOMETRI

della Provincia di PERUGIA, al n. 5316

e nell'elenco speciale dei professionisti di cui all'art. 34 del DL 189/2016 al n. EP_009975_2017, incaricato dal sig. Funari Guerrino per lo svolgimento di prestazioni d'opera intellettuale per la ricostruzione post-sisma 2016 relativamente all'edificio oggetto di scheda:

☒ AeDES

Nr. Squadra: P193	Data:08/11/2016	Nr. Scheda: 004	Esito: E
--------------------------	------------------------	------------------------	-----------------

(ovvero)

☐ Perizia giurata AeDES

Nominativo professionista:	Data deposito:	Esito:
-----------------------------------	-----------------------	---------------

redige la presente perizia per la valutazione preventiva alla richiesta di contributo in ordine alla definizione del livello operativo ai sensi art.6-bis ☐ dell'Ord. n. 13/2017 e smi / ☒ dell'Ord. n. 19/2017 e smi;

ai sensi degli artt. 38, 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, pertanto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000 sopracitato

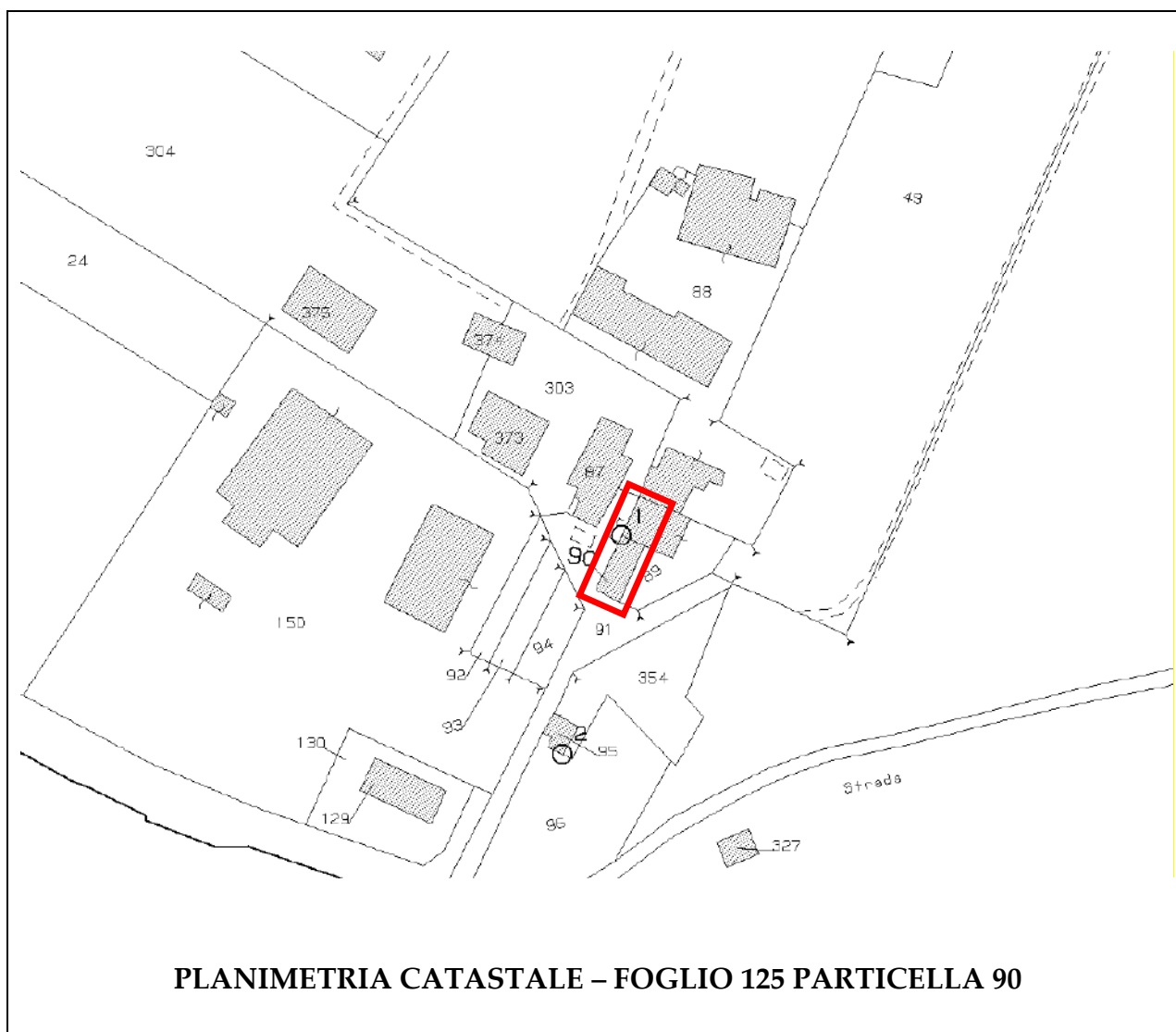
ASSEVERA

- 1) La sussistenza del nesso di causalità tra gli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 e i danni subiti dall'edificio oggetto della presente perizia;
- 2) Che l'edificio oggetto della presente perizia asseverata ha un livello operativo
☐ L1 ☐ L2 ☐ L3 ☒ L4 così come definito nella Tabella 5 allegata
☐ all'Ordinanza commissariale n. 13/2017 e s.m.i. / ☒ all'Ordinanza commissariale n. 19/2017 e s.m.i.;
- 3) Tutto quanto descritto nei successivi paragrafi A), B), C), D), E), F), e negli Allegati G).

A) Inquadramento territoriale dell'edificio oggetto di perizia



FOTO AEREA CON INDIVIDUAZIONE IMMOBILE



B) Dati identificativi dell'edificio

L'edificio in oggetto, di proprietà del Sig. Funari Guerrino, è situato a Norcia, località Case sparse n°17, ed è individuato catastalmente al foglio 125 particella 90.

Esso non fa parte di alcun aggregato formalmente costituito, ma rappresenta un edificio singolo e unica unità strutturale, come anche indicato nella relativa scheda Aedes, con destinazione d'uso residenziale alla data del sisma del 24 Agosto 2016 e successivi.

C) Descrizione dell'edificio:

L'edificio in oggetto ha una pianta non regolare con un'impronta a terra delle dimensioni di circa 21x5,60 m.

L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra più sottotetto accessibile tramite botola; la struttura portante è in muratura di cui parte in pietra sbozzata e in parte in blocchi di laterizio. I solai sono in latero-cemento con cordolo perimetrale mentre la copertura è una parte con solaio in latero-cemento in pendenza e l'altra parte a muricci su solaio in latero-cemento piano tipo sap.

D) Descrizione del danno causato dal sisma per l'intero edificio

Il danneggiamento riscontrato nell'edificio in oggetto, ed imputabile agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, è riscontrabile principalmente sulle murature portanti le quali mostrano lesioni diffuse e isolate di cui la maggior parte passanti. In particolare si evidenziano distacchi alle angolate e ai martelli murari e lesioni passanti di spessore maggiore di 2 cm. In ultimo si evidenzia un marcato distacco, con crollo parziale, del rivestimento in pietra a faccia vista della muratura in blocchi di laterizio.

E) Determinazione del "livello operativo"

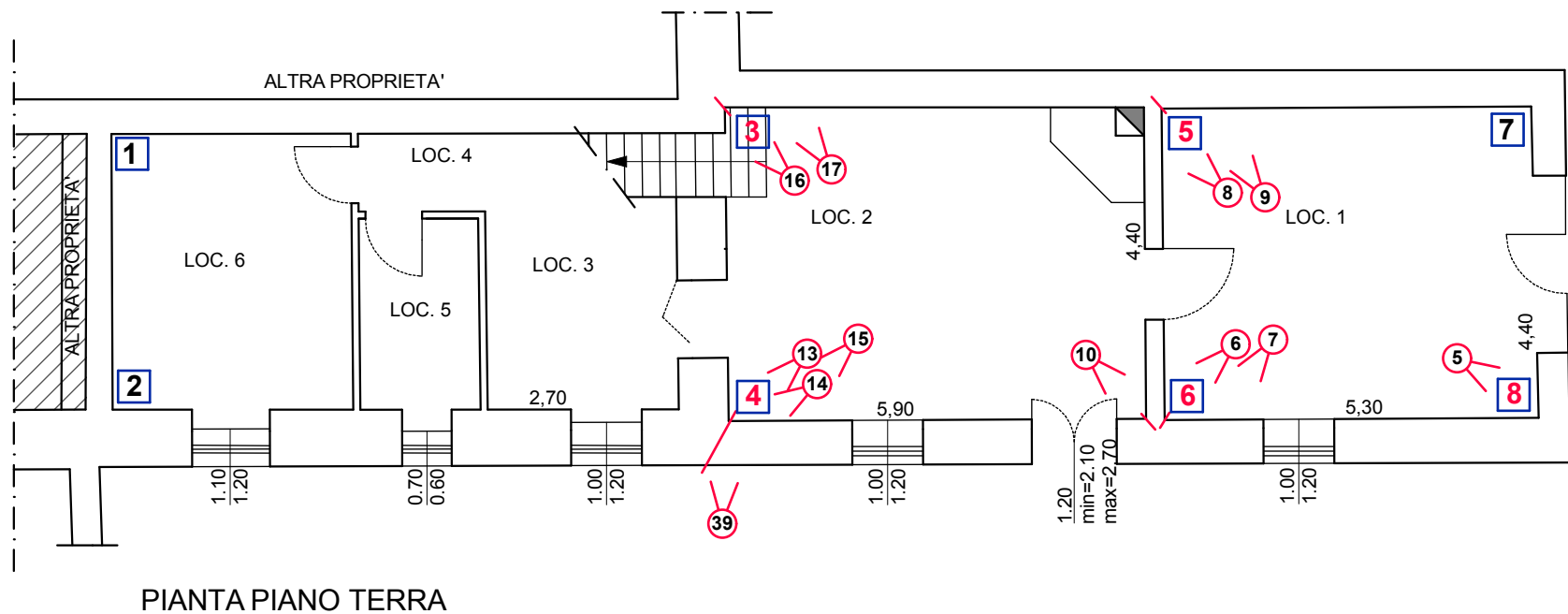
Il "livello operativo" dell'edificio oggetto della presente perizia asseverata è stato determinato sulla base della condizione rilevata dello "stato di danno" e del "grado di vulnerabilità" stabiliti dalle tabelle 2 e 4 dell'Allegato 2 all'Ordinanza commissariale n. 13/2017 / dell'Allegato 1 all'Ordinanza commissariale n. 19/2017, come di seguito specificato:

E1) Determinazione dello “stato di danno” con riferimento alle Tabelle 1 e 2 dell'allegato ☐ n. 2 all'Ordinanza 13/2017 / ☒ n.1 all'Ordinanza 19/2017

Condizione di danno n°1

“Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm che, in corrispondenza di almeno un piano, interessino, in pianta, una percentuale superiore al 25% degli incroci tra murature portanti ortogonali del medesimo piano”

1) “Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm che, in corrispondenza di almeno un piano, interessino, in pianta, una percentuale superiore al 25% degli incroci tra murature portanti ortogonali del medesimo piano”



LEGENDA	
	PUNTO DI PRESA FOTOGRAFICA
	NUMERAZIONE INCROCI TRA MURI PORTANTI NON DISTACCATI
	NUMERAZIONE INCROCI TRA MURI PORTANTI DISTACCATI

NUMERO DI INCROCI TRA MURATURE PORTANTI = 8
NUMERO DI INCROCI TRA MURATURE PORTANTI CON DISTACCHI LOCALIZZATI = 5

$5 > 25\% (8) = 2 \rightarrow$ LA CONDIZIONE E' SUPERATA

Documentazione fotografica del danno n.1:

Foto 5



Foto 6



Foto 7

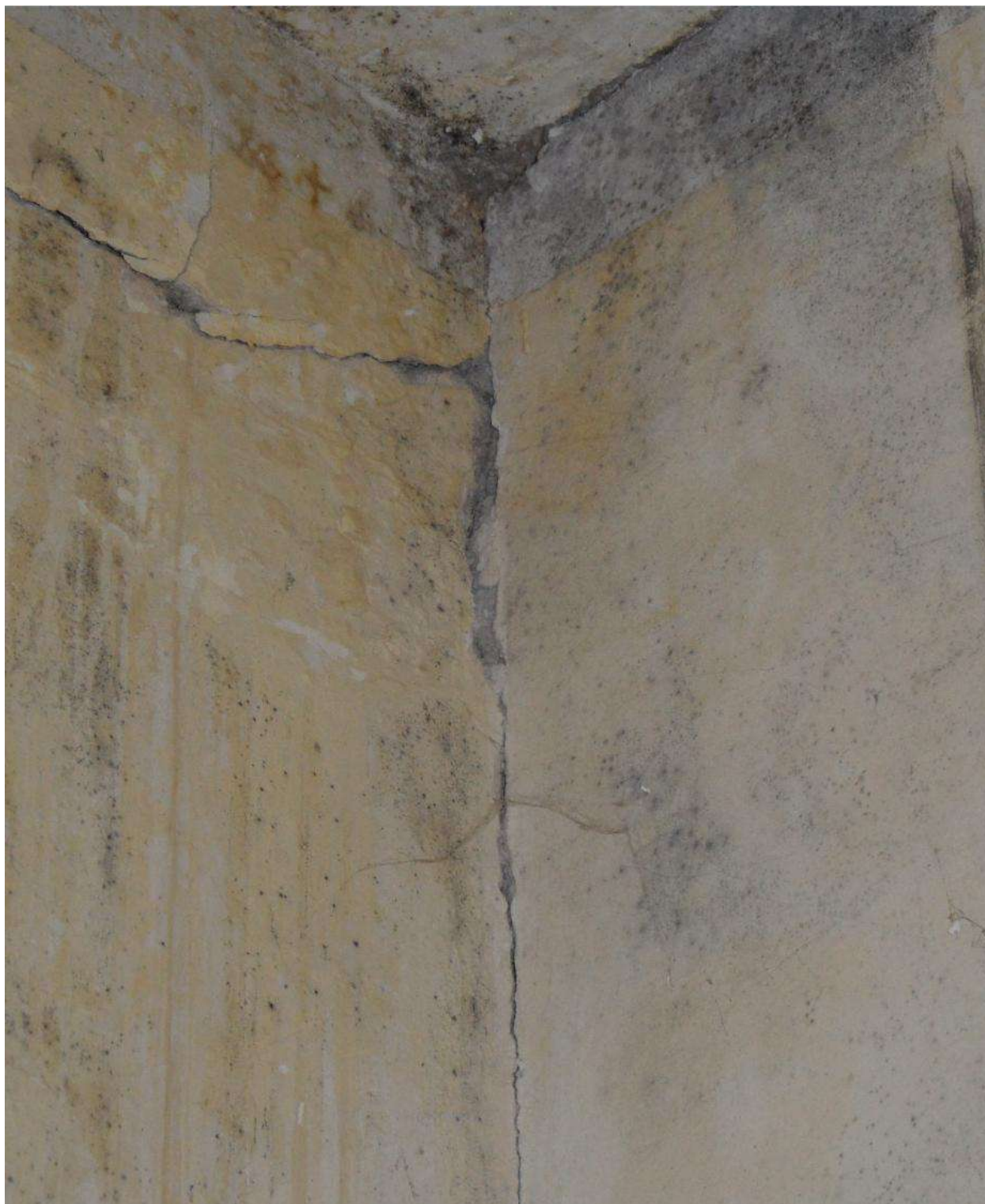


Foto 8



Foto 9



Foto 10

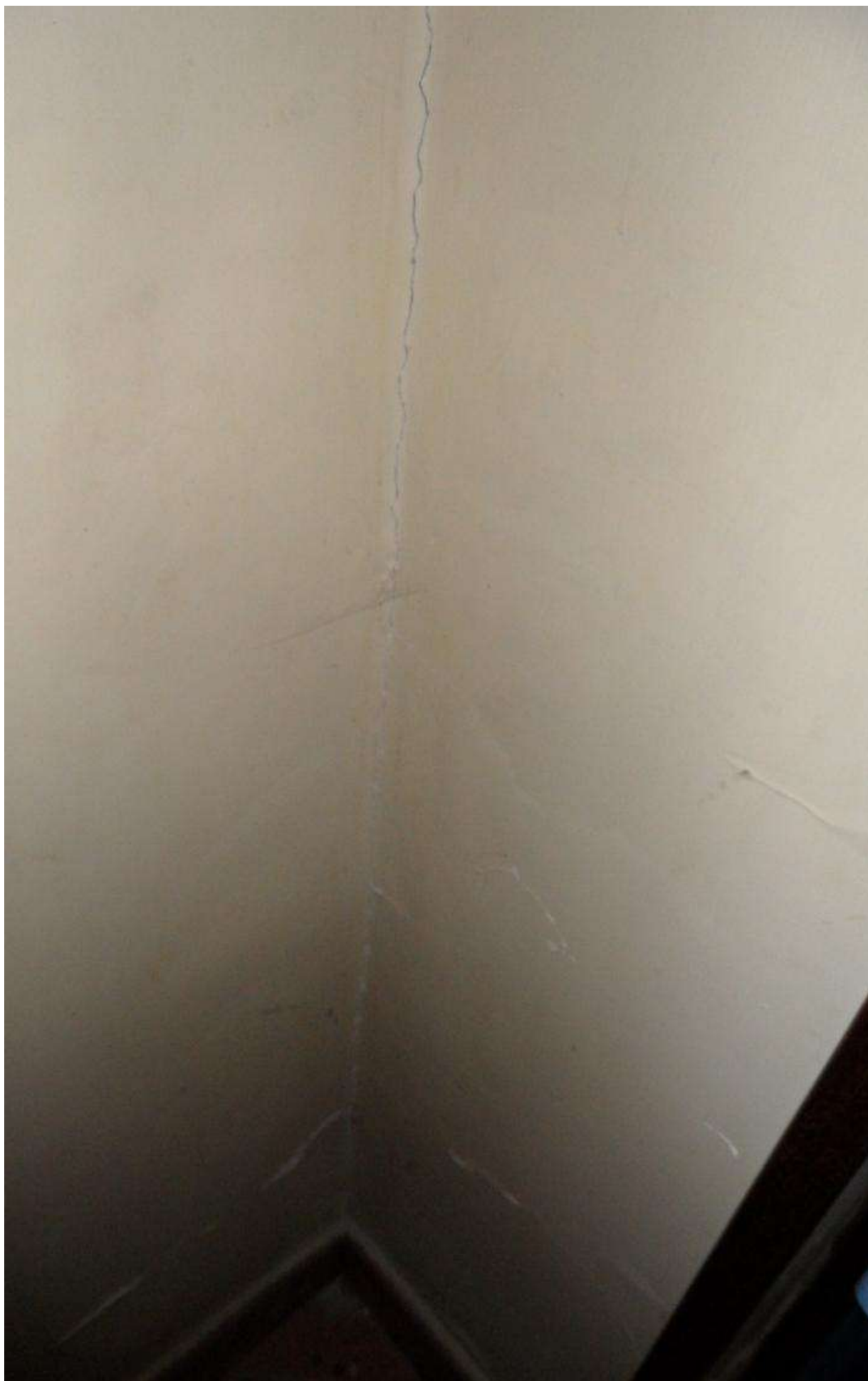


Foto 13



Foto 14



Foto 15

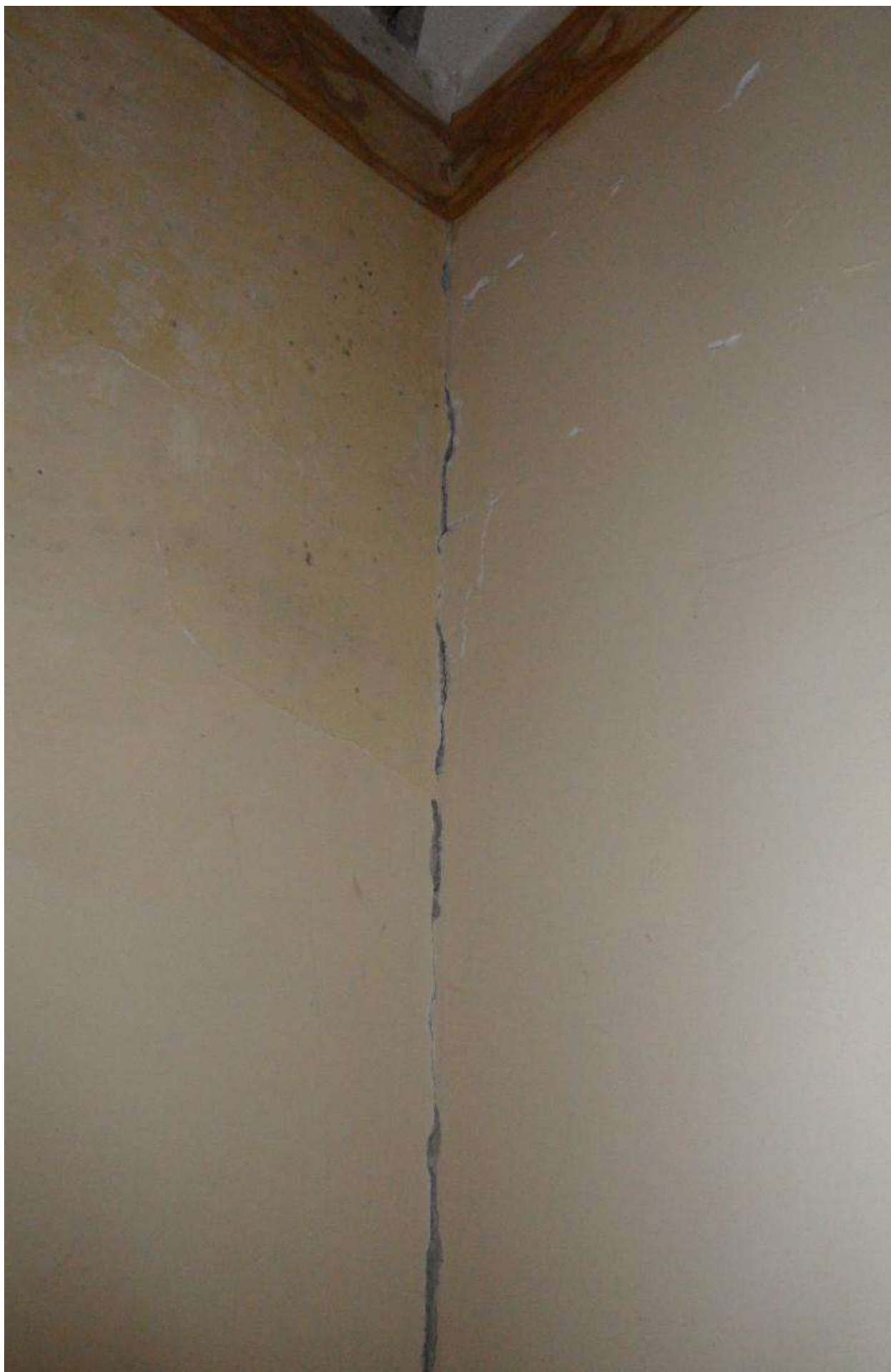


Foto 16

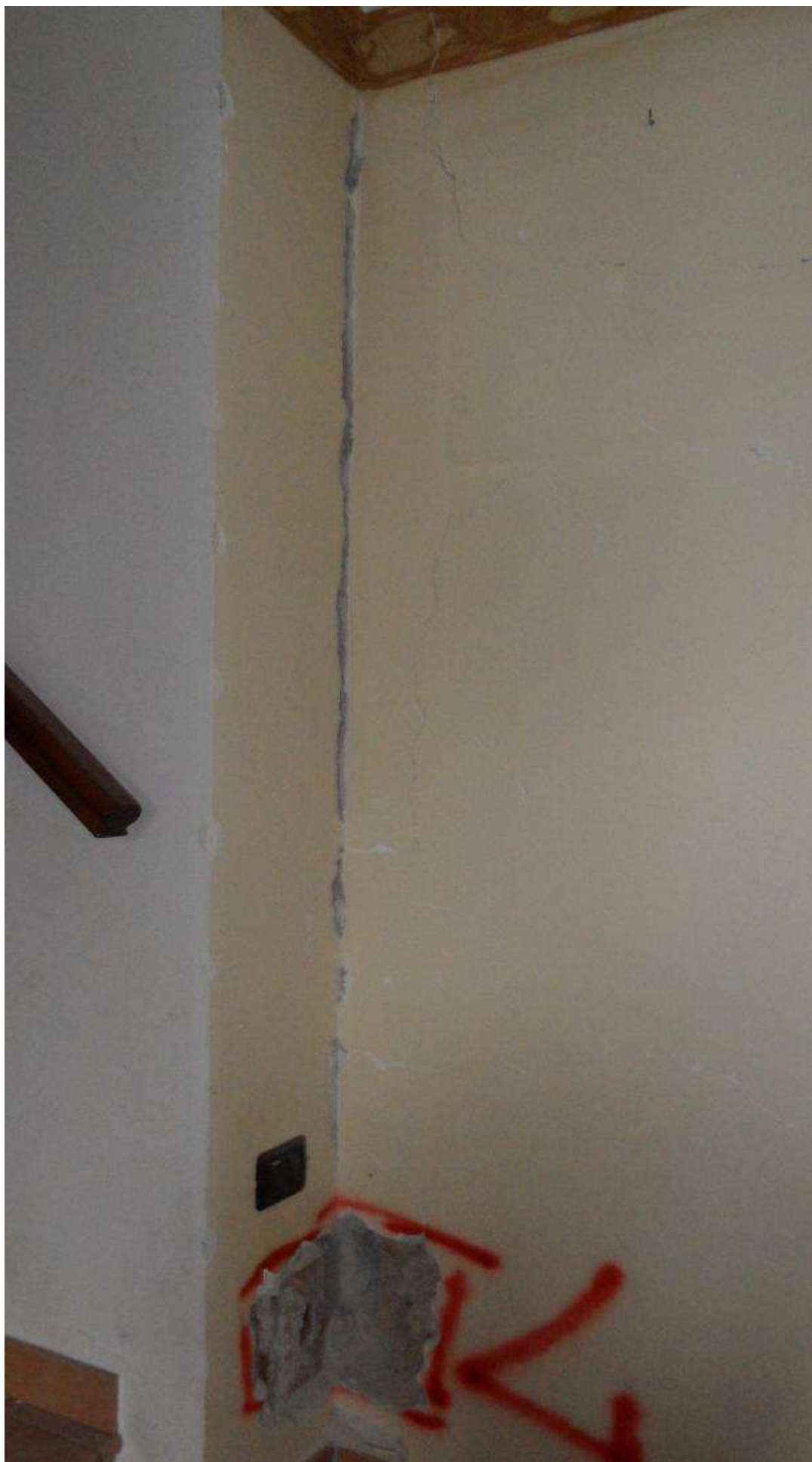
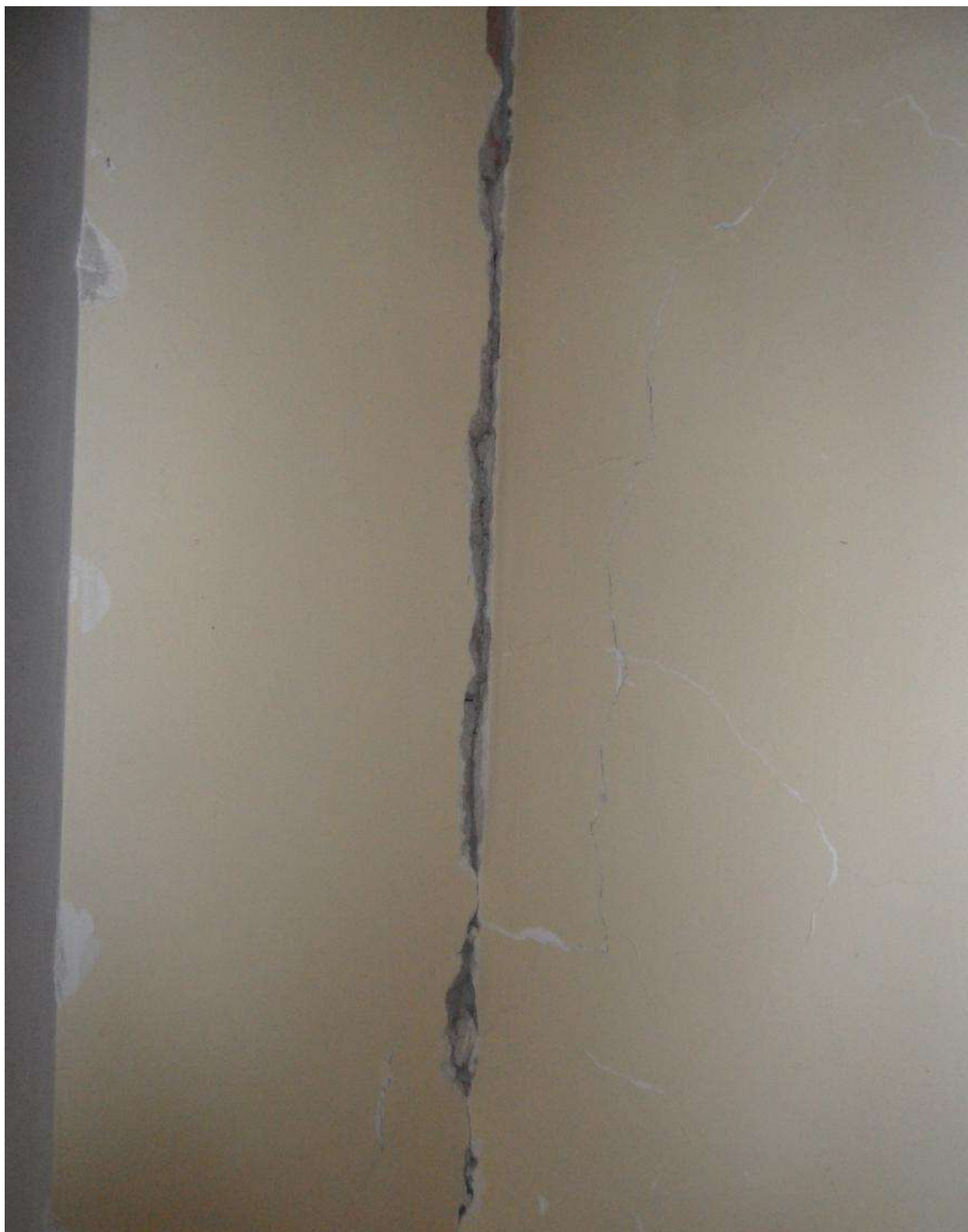


Foto 17



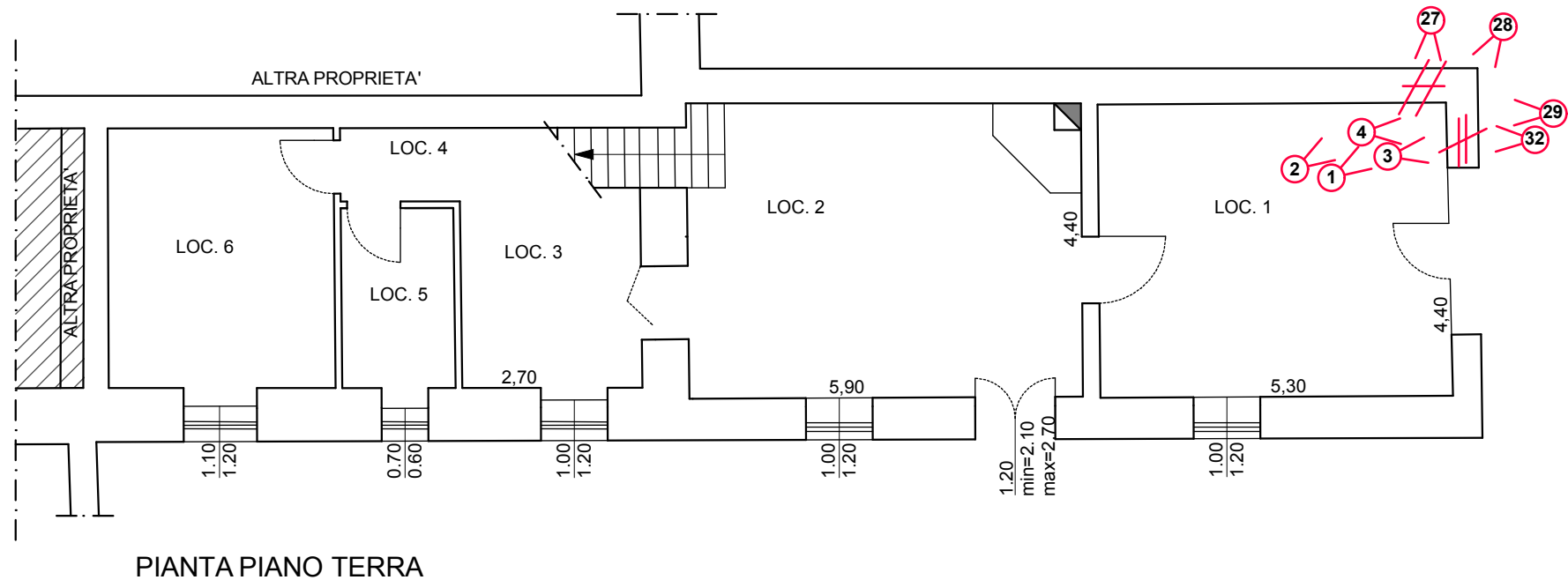
Condizione di danno n°2

“Lesioni passanti che, in corrispondenza di almeno un piano, siano di ampiezza superiore a 20 mm ed interessino fino al 30% della superficie totale prospettica delle strutture portanti del piano medesimo.”

i. Dimostrazione grafica della condizione di danno

ii. Dimostrazione quantitativa della condizione di danno

2) "Lesioni passanti che, in corrispondenza di almeno un piano, siano di ampiezza superiore a 20 mm ed interessino fino al 30% della superficie totale prospettica delle strutture portanti del piano medesimo"



E' PRESENTE UNA LESIONE PASSANTE SUL PROSPETTO FRONTALE DI
AMPIEZZA > 20 mm → LA CONDIZIONE E' SODDISFATTA

Documentazione fotografica del danno n.2:

Foto 1



Foto 2

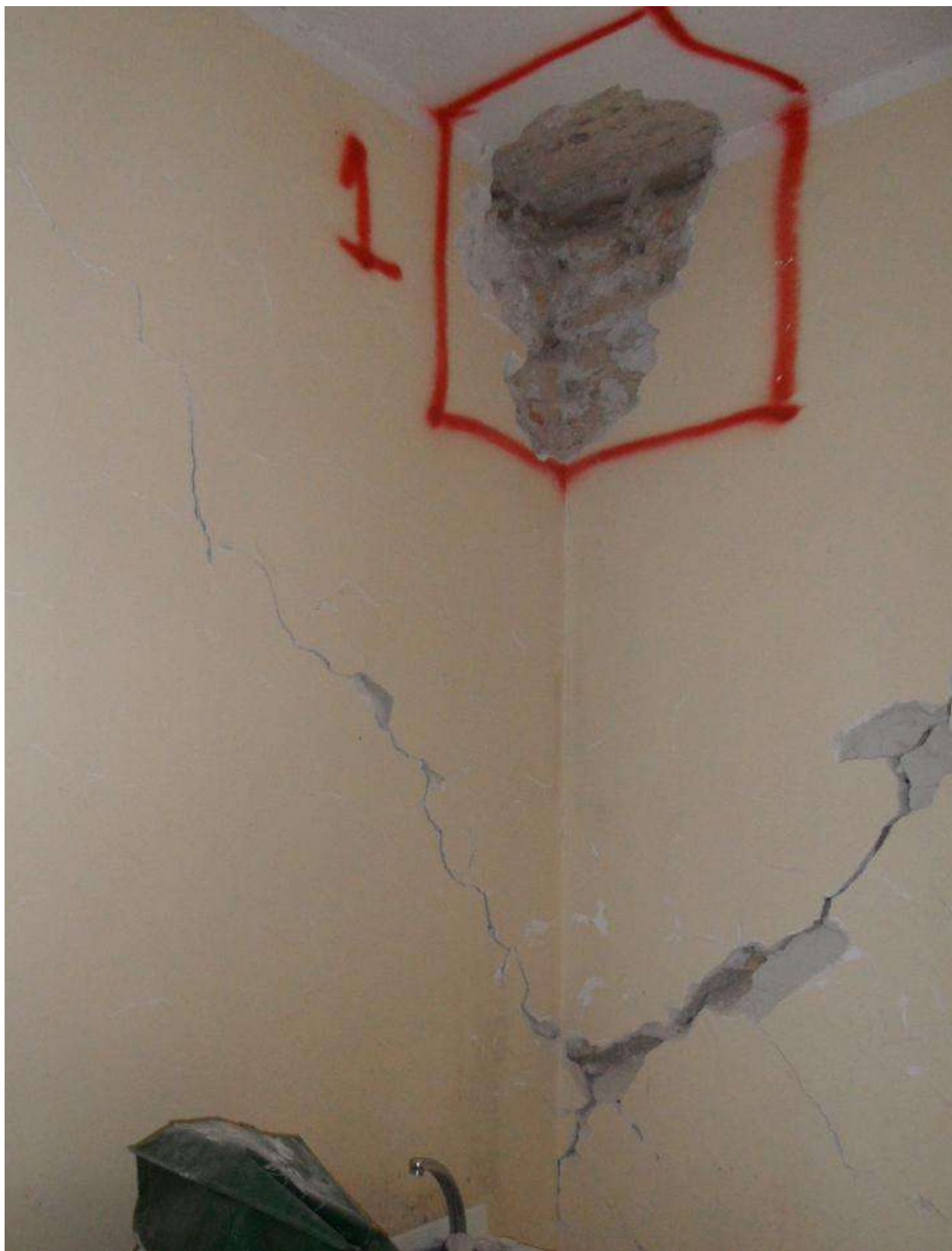


Foto 3



Foto 4



Foto 27



Foto 28



Foto 29



Foto 32



E.2) Determinazione del “grado di vulnerabilità” con riferimento alle Tabelle 3 e 4 dell'allegato ☐ n. 2 all'Ordinanza 13/2017 / ☒ n.1 all'Ordinanza 19/2017

La valutazione della Vulnerabilità risulta influente ai fini della determinazione del livello operativo, essendo lo stato di danno pari a 4.

Sulla base delle valutazioni espresse nei punti E.1 “*stato di danno*” [Tabella 2 - Allegato 2 Ordinanza n. 13/2017 / Allegato 1 Ordinanza n. 19/2017] ed E.2 “*gradi di vulnerabilità*” [Tabella 4 - Allegato 2 Ordinanza n. 13/2017 / Allegato 1 Ordinanza n. 19/2017], si identifica:

- **Stato di danno riscontrato:**
☐ Stato di danno 2 ☐ Stato di danno 3 ☒ Stato di danno 4
- **Grado di vulnerabilità riscontrato: ININFLUENTE**
☐ Alto ☐ Significativo ☐ Basso

che, combinate, determinano il seguente LIVELLO OPERATIVO :

[Tabella 5 – Allegato 2 Ordinanza n. 13/2017 / Allegato 1 Ordinanza n. 19/2017]

☐ L1 ☐ L2 ☐ L3 ☒ L4

Determinazione del Contributo

Il Contributo dell'edificio oggetto della presente perizia asseverata è stato determinato sulla base dei "Costi parametrici" e dei relativi "Incrementi dei costi parametrici" stabiliti dalle tabelle 6 e 7 dell'Allegato 1 all'Ordinanza commissariale n. 19/2017 e s.m.i, come di seguito specificato.

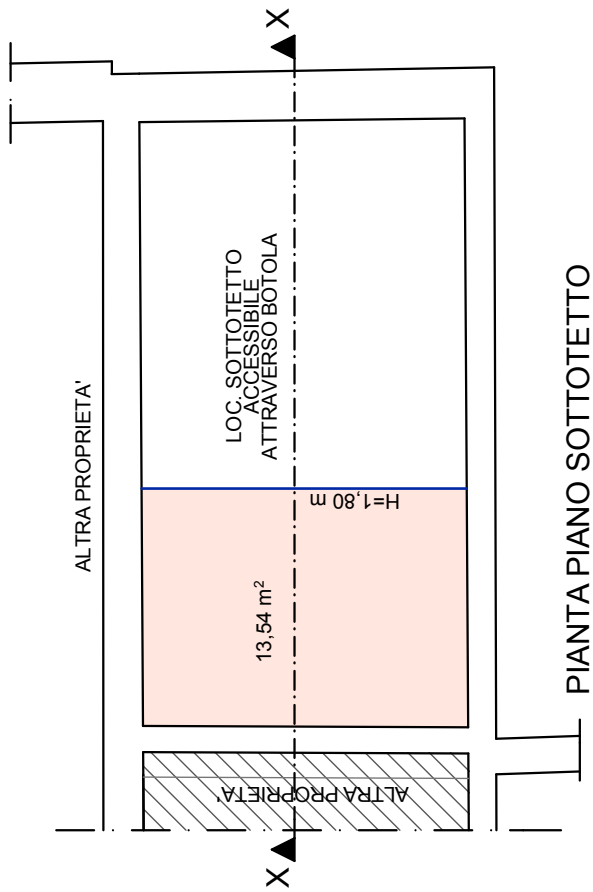
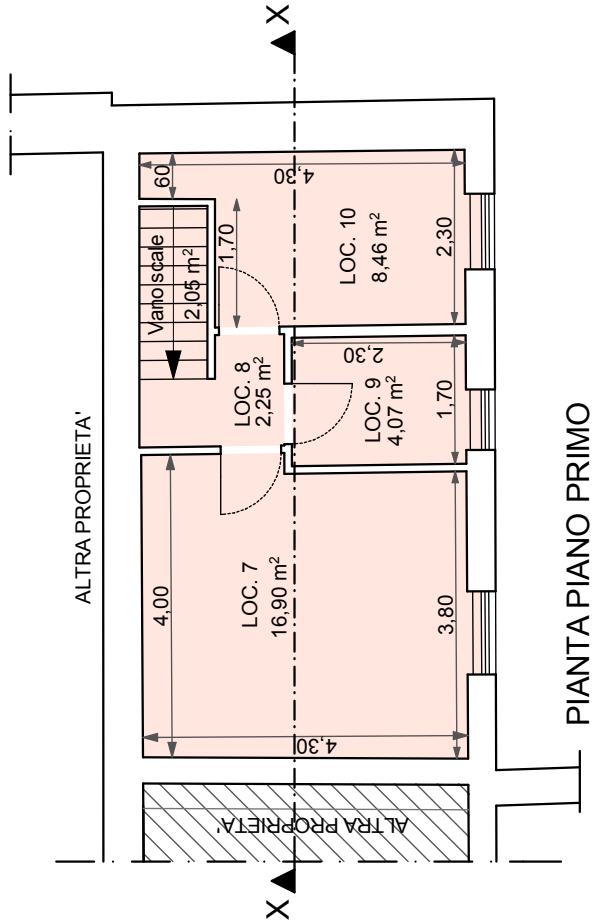
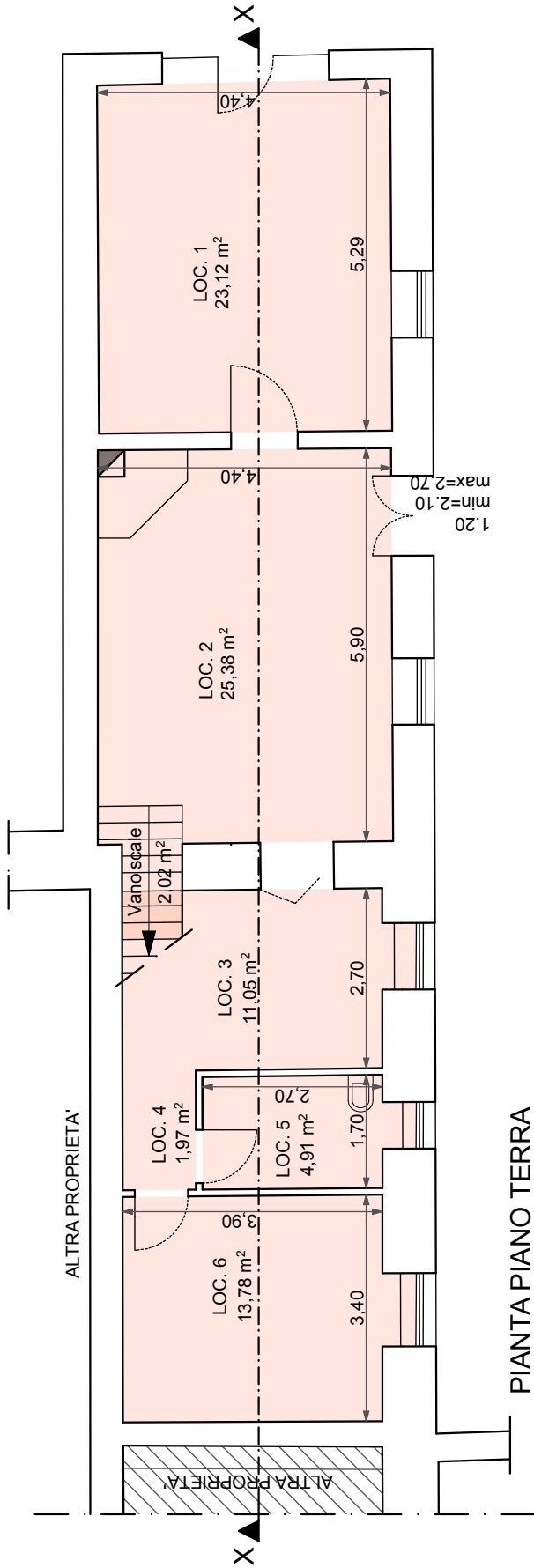
Il calcolo del costo convenzionale è ottenuto moltiplicando la superficie complessiva per il costo parametrico della Tabella 6 dell'allegato n°1, articolato per classi di superficie e riferito al "livello operativo" attribuito all'edificio, come indicato all'art. 6 della suddetta Ordinanza.

Costo parametrico	Costi parametrici riferiti ai livelli operativi della Tabella 5				
	Livello operativo L0	Livello operativo L1	Livello operativo L2	Livello operativo L3	Livello operativo L4
Fino a 130 mq.	400	850	1100	1250	1450
Da 130 a 220 mq.	330	750	900	1100	1250
Oltre i 220 mq.	300	650	800	950	1100

I costi parametrici per i livelli operativi L1, L2 ed L3 si applicano a tutti gli interventi che riguardano edifici appartenenti alla Classe d'uso II e che, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 gennaio 2008, sono finalizzati a raggiungere una resistenza alle azioni sismiche ricompresa entro i valori del 60% ed 80% di quello previsto per le nuove costruzioni.

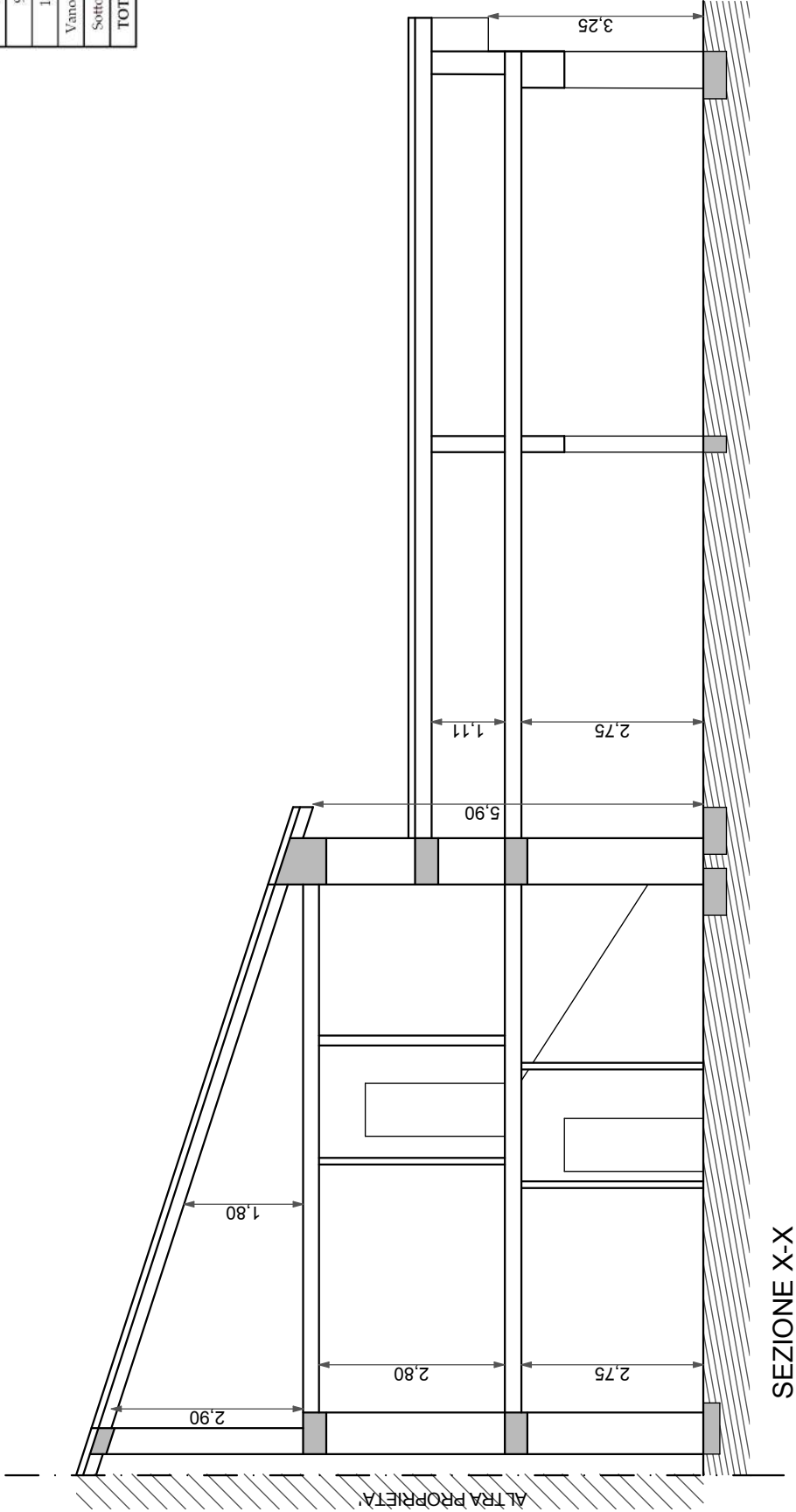
I costi parametrici si riferiscono infine ad edifici completi, dotati di finiture ed impianti di uso comune.

SUPERFICI PER CALCOLO DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE



SUPERFICI PER CALCOLO DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE

LOCALE	SUPERFICIE (mq)
1	23,12
2	25,38
3	11,05
4	1,97
5	4,91
6	13,78
7	16,90
8	2,25
9	4,07
10	8,46
Vano scale	4,07
Sottotetto	13,54
TOTALE	129,50



CALCOLO DEL CONTRIBUTO

1	Stato di danno	D4
---	----------------	-----------

2	Vulnerabilità	ININFLUENTE
---	---------------	--------------------

	TABELLA 5 - LIVELLI OPERATIVI			
	D1	D2	D3	D4
Vulnerabilità Bassa	L0	L1	L2	L4
Vulnerabilità Significativa	L0	L1	L3	L4
Vulnerabilità Alta	L0	L2	L3	L4

3	Livello operativo	L4
---	-------------------	-----------

4	Superfici utili	Mq	129,50
---	-----------------	-----------	---------------

Costo parametrico	TABELLA 6 - COSTI PARAMETRICI				
	Livello operativo L0	Livello operativo L1	Livello operativo L2	Livello operativo L3	Livello operativo L4
Fino a 130 mq	€400	€850	€1 100	€1 250	€1 450
Da 130 a 220 mq	€330	€750	€900	€1 100	€1 250
Oltre i 220 mq	€300	€650	€800	€950	€1 100

	Contributo base	€ 187 775,00
--	------------------------	---------------------

6	Incrementi dei costi parametrici
---	----------------------------------

a	Del 40% per edifici dichiarati di interesse culturale ai sensi degli artt. 10, 12 e 13 del d.lgs n. 42/2004 e s.m.i.	40%	NO	€0,00
	del 20% per edifici vincolati ai sensi dell'art. 45 del d. lgs n. 42/2004	20%	NO	€0,00
	e del 10% per edifici sottoposti a vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 e 142 del d.lgs n. 42/2004. I suddetti incrementi si applicano agli interventi su edifici classificati con livello operativo L1, L2 ed L3, e solo a quelli di adeguamento sismico su edifici classificati con livello operativo L4, ad esclusione di quelli che sono tenuti ad eseguire gli interventi ai sensi delle direttive per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, approvate con DPCM del 9 febbraio 2011.	10%	SI	€18 777,50
b	Del 10% per gli interventi di efficientamento energetico eseguiti su edifici classificati con livello operativo L1, L2, ed L3 che conseguano, mediante interventi integrati a quelli di riparazione e miglioramento sismico, la riduzione delle dispersioni energetiche e/o utilizzino fonti energetiche rinnovabili con una riduzione dei consumi da fonti tradizionali di almeno il 30% annuo rispetto ai consumi medi dell'anno precedente	10%	SI	€18 777,50
c	Del 10% per gli interventi di efficientamento energetico eseguiti su edifici classificati con livello operativo L4 che conseguano, nel caso di ricostruzione totale, la classe energetica A	10%	NO	€0,00
d	Del 10% per ubicazione disagiata del cantiere in quanto ricompreso all'interno di un piano attuativo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del decreto legge n. 189 oppure causata dalla distanza da altri edifici non appartenenti allo stesso cantiere inferiore a m. 1,50 su almeno due lati o causata dalla possibilità di accesso al cantiere da spazio pubblico con percorso di larghezza tra ostacoli inamovibili inferiore a m. 2,00	10%	NO	€0,00

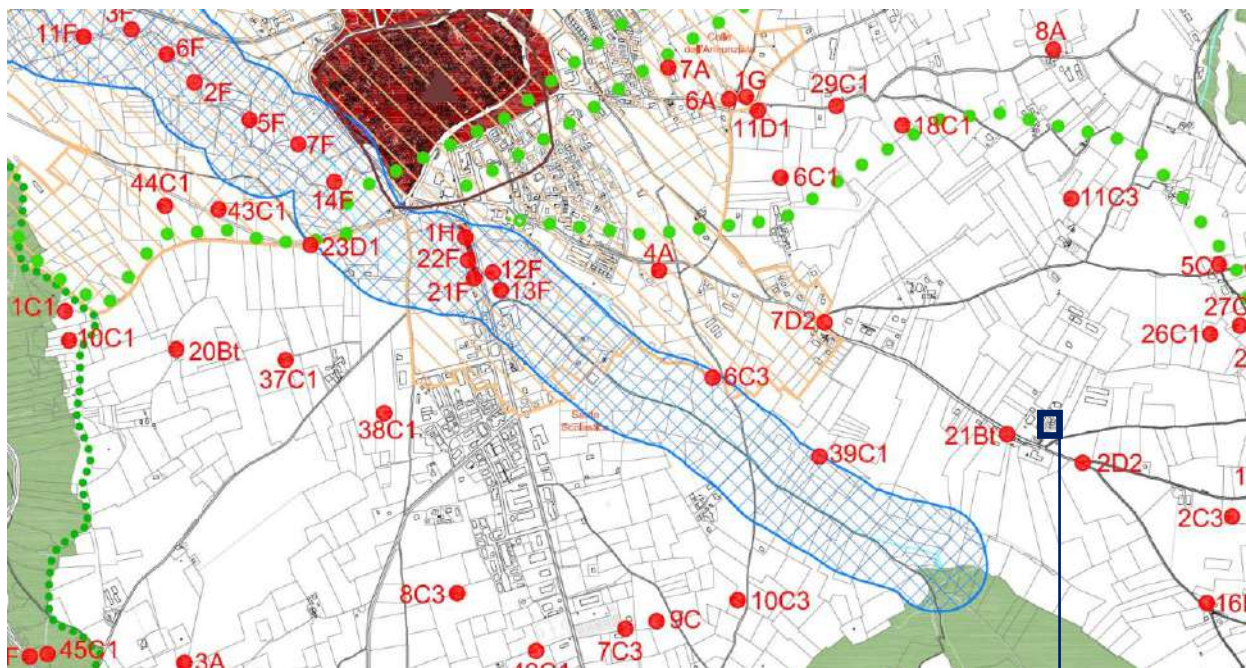
e	Del 10% per demolizione, asportazione e conferimento ad idonei impianti di selezione, recupero o smaltimento dei materiali provenienti dal crollo o demolizione di almeno il 40% del volume totale dell'edificio,	10%	SI	€18 777,50
	oppure del 5% nel caso che la demolizione ed il successivo trattamento abbia interessato almeno il 20% e fino al 40% del volume totale dell'edificio. L'incremento non è applicabile ai casi di demolizione e ricostruzione volontaria di cui all'articolo 5, comma 11, della presente ordinanza	5%	NO	€0,00
f	Del 20% per gli interventi di ricostruzione di edifici singoli, unifamiliari, classificati con livello operativo L4	20%	NO	€0,00
g	Del 3% per gli interventi di miglioramento sismico per rendere accessibili e visitabili, con idonei accorgimenti tecnici, le abitazioni di residenti con gravi disabilità motorie ed invalidità permanenti, situati in edifici costruiti prima dell'entrata in vigore della legge 13/1989 recante disposizioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche	3%	NO	€0,00
h	Del 2% nel caso di interventi di rinforzo delle murature portanti di spessore maggiore di 50cm, per almeno il 50% della loro superficie calcolata come sviluppo prospettico complessivo ai diversi piani	2%	NO	€0,00
i	Del 3% per gli edifici di proprietà mista, pubblica e privata, la cui Classe d'uso ai fini della determinazione dell'azione sismica, conseguente alla destinazione d'uso della porzione pubblica dell'edificio, sia superiore alla Classe II	3%	NO	€0,00
j	Del 3% per edifici ubicati in aree poste ad una quota s.l.m. superiore a 1.000 metri e	3%	NO	€0,00
	del 2% per quote superiori a 700 metri ed inferiori a 1.000 metri	2%	NO	€0,00
k	Del 3% per il trattamento faccia vista di paramenti murari in pietra o laterizio, da eseguirsi mediante stuccature con malta di calce per almeno il 70% delle murature esterne dell'edificio oppure per la finitura eseguita con intonaci a base di calce per almeno il 70% delle murature esterne dell'edificio	3%	NO	€0,00
l	Del 2% per la realizzazione di solai in legno su almeno il 70% della superficie complessiva degli stessi solai	2%	NO	€0,00
m	Del 2% per la realizzazione di almeno il 90% degli infissi esterni in legno	2%	NO	€0,00
INCREMENTI PER AMPLIFICAZIONE SISMICA				
n	ag * S ≤ 0,25 g			
	nessun incremento	0%	NO	€0,00
	0,25g < ag * S ≤ 0,35 g			
	Del 5% per gli interventi miglioramento sismico	5%	SI	€9 388,75
	Del 2% per i casi di ricostruzione totale	2%	NO	€0,00
	0,35g < ag * S ≤ 0,45 g			
	Del 10% per gli interventi miglioramento sismico	10%	NO	€0,00
	Del 4% per i casi di ricostruzione totale	4%	NO	€0,00
	0,45g < ag * S			
	Del 15% per gli interventi miglioramento sismico	15%	NO	€0,00
	Del 6% per i casi di ricostruzione totale	6%	NO	€0,00

7	Totale incrementi	€65 721,25
8	Contributo totale	€253 496,25

F) Determinazione degli incrementi dei Costi Parametrici con riferimento alla Tabella 7 dell'allegato □ n. 2 all'Ordinanza 13/2017 / ☒ n.1 all'Ordinanza 19/2017

Incremento n°1

a) *Incremento del 10% per edifici sottoposti a vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 e 142 del d.lgs n.42/2004*



Legenda

- Limite comunale
- Corsi d'acqua
- Viabilità
- Insediamenti ed edifici

VINCOLI DI TUTELA PAESAGGISTICA E STORICO-CULTURALE

Beni paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Aree di notevole interesse pubblico (art. 136, comma 1, D.lgs 42/2004 e s.m.i.)

Aree tutelate per legge

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art.142, comma 1, lett. c, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Aree di tutela montana (art.142, comma 1, lett. d, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Parco Nazionale dei Monti Sibillini *perimetrazione approvata con atto del CD 59/02* (art.142, comma 1, lett. f, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Aree di tutela boschiva (art.142, comma 1, lett. g, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Aree gravate da usi civili (art.142, comma 1, lett. h, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Zone di Interesse archeologico vincolate (art.142, comma 1, lett. m, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Insediamenti di valore storico culturale (art.29 LR 27/2000-PUT)

Ambito di tutela del Monastero benedettino (Chiesa San Claudio di Serravalle)

Centri storici (Zone A ai sensi del DM 1444/68 individuate dal PRG-PS)

Censimento dei Beni Culturali sparsi nel territorio e dell'edilizia Rurale Tipica

Censimento ai sensi dell'art. 89, comma 4 della LR 1/2015 in variante al PdF e al Regolamento Edilizio vigenti alla data di adozione del Censimento

**Edificio in oggetto situato
all'interno del Parco Nazionale
dei Monti Sibillini**

Incremento n°2

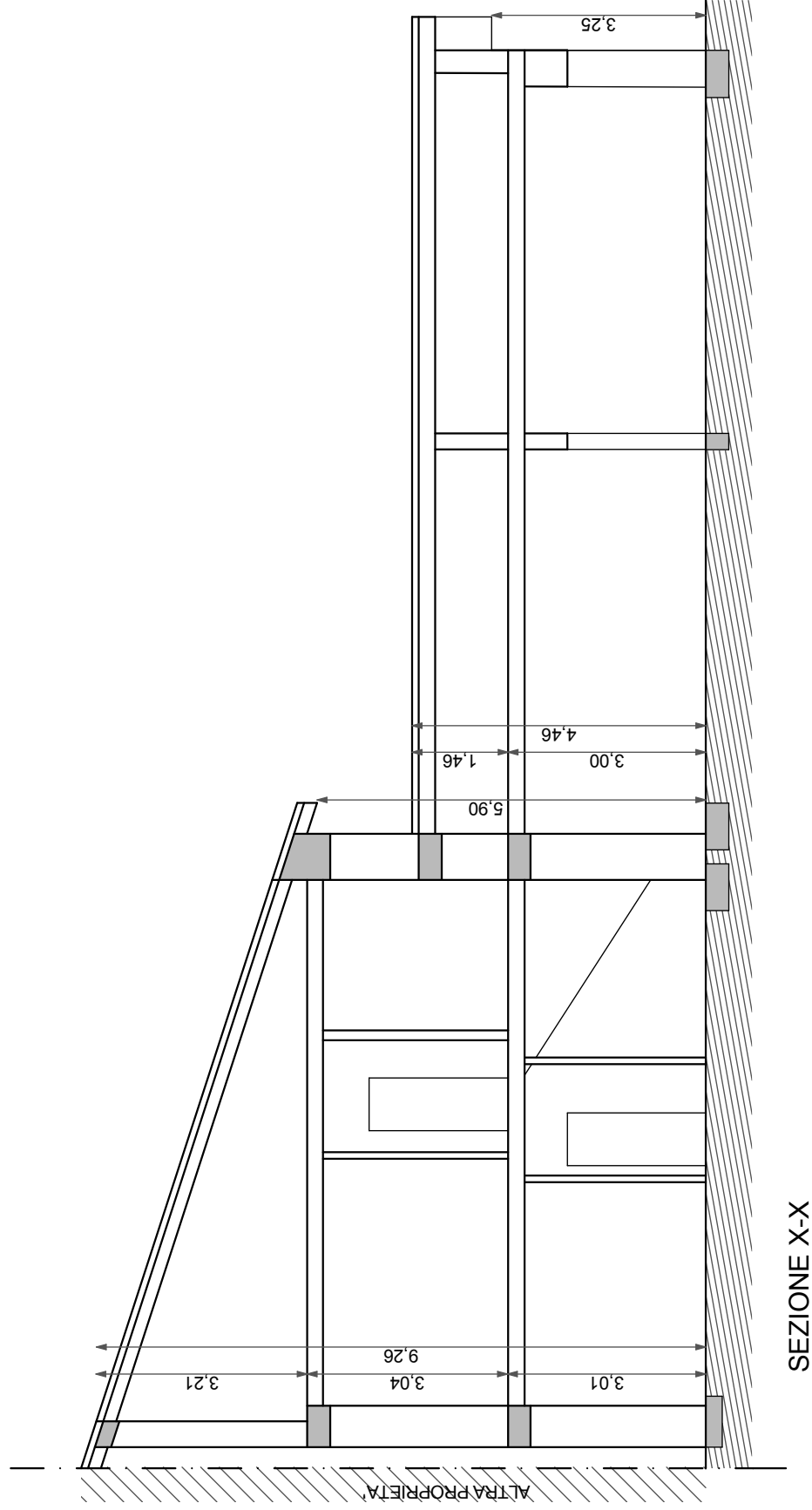
b) *“Incremento del 10% per gli interventi di efficientamento energetico eseguiti su edifici classificati con livello operativo L1, L2, ed L3 che conseguano, mediante interventi integrati a quelli di riparazione e miglioramento sismico, la riduzione delle dispersioni energetiche e/o utilizzino fonti energetiche rinnovabili con una riduzione dei consumi da fonti tradizionali di almeno il 30% annuo rispetto ai consumi dell’anno precedente”.*

Incremento n°3

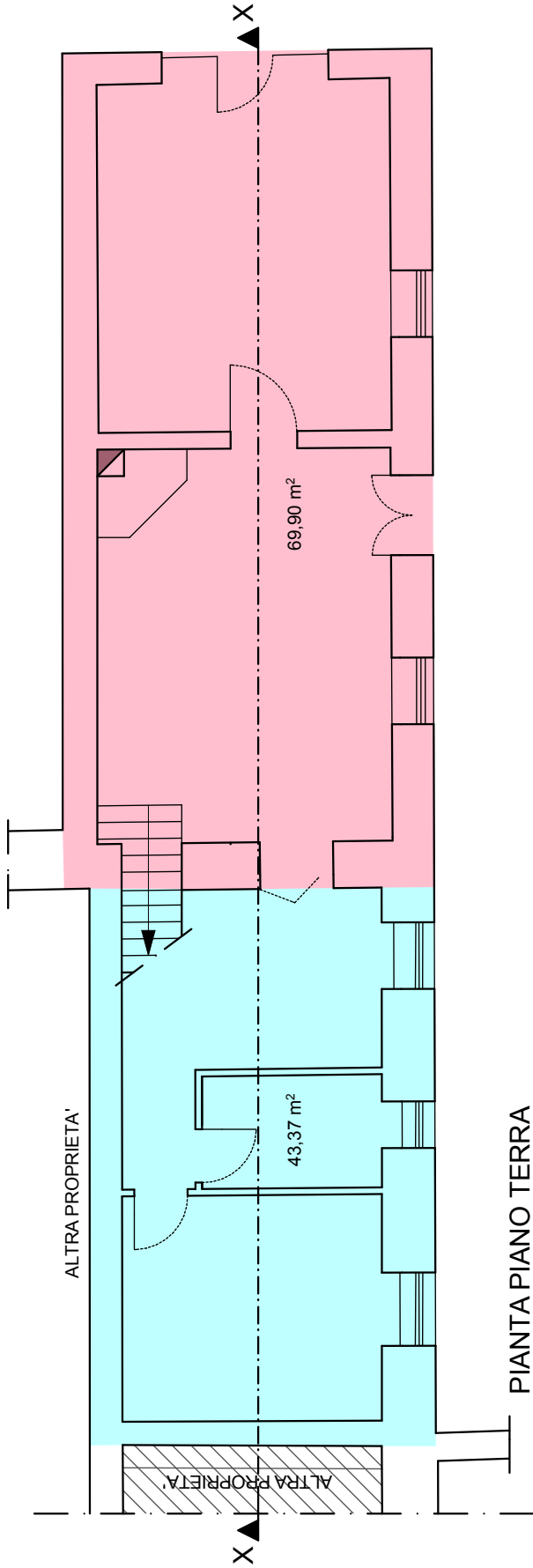
e) *“Incremento del 10% per demolizione, asportazione e conferimento ad idonei impianti di selezione, recupero o smaltimento dei materiali provenienti dal crollo o demolizione di almeno il 40% del volume totale dell'edificio”*

Verrà demolito e ricostruito più del 40% del volume totale dell’edificio come di seguito dimostrato:

Incremento ai costi parametrici per demolizione, asportazione e conferimento ad idonei impianti di selezione, recupero o smaltimento dei materiali provenienti dal crollo o demolizione di almeno il 40% del volume totale dell'edificio



Incremento ai costi parametrici per demolizione, asportazione e conferimento ad idonei impianti di selezione, recupero o smaltimento dei materiali provenienti dal crollo o demolizione di almeno il 40% del volume totale dell'edificio



SUPERFICIE DA DEMOLIRE (mq)	SUPERFICIE D'A MANTENERE (mq)	ALTEZZA MIN (m)	ALTEZZA MAX (m)	VOLUME DA DEMOLIRE (mc)	VOLUME DA MANTENERE (mc)
69,90		0,00	4,46	155,88	
	43,37	0,00	9,26		200,80
VOLUME TOTALE				356,68	

VOLUME DELLE DEMOLIZIONI = 155,88 mc
VOLUME TOTALE DELL'EDIFICIO = 356,68 mc
155,88 mc > 40% (356,68 mc) = 142,67 mc → INCREMENTO AMMISSIBILE

Incremento n°4

n) " Amplificazione sismica"

Nell'ipotesi presunta, per analogia con edifici limitrofi, con terreno di categoria sismica "B" e coefficiente topografico T1, si ottiene:

$$A_g * S = 0,2546 \text{ g} * 1,16 * 1,00 = 0,2953 \text{ g}$$

$0,25\text{g} < a_g * S \leq 0,35 \text{ g}$ del 5% per i casi di miglioramento/adeguamento sismico

Tale risultato dovrà essere comunque confermato dallo studio geologico.

G) Allegati

- 1) Copia del documento d'identità del professionista incaricato asseverante
- 2) Ordinanza sindacale n°101 del 19/01/2017
- 3) Scheda Aedes n°004 – Squadra n°P103 del 08/11/2016

Data

Il professionista incaricato



COMUNE DI NORCIA

Provincia di Perugia

COPIA

ORDINANZA N. 101 DEL 19-01-2017

OGGETTO: Eventi sismici del 24/08/2016 e successivi - Ordinanza di inagibilità di un fabbricato adibito a Civile Abitazione, sito nel Comune di Norcia, Via Case Sparse, 17 - Fg.125 - Part.lle 90 e 89. Ditta: Funari Guerrino ed altri eventuali proprietari non apparenti.

IL SINDACO

PREMESSO:

- che in data 24/08/2016 un grave evento sismico ha interessato l'intero territorio comunale, provocando danni diffusi alle infrastrutture e alle strutture pubbliche e private;
- che a seguito di tale evento sismico è intervenuta da parte del Consiglio dei Ministri la deliberazione del 25 agosto 2016 di Dichiarazione di Stato di Emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge 24.2.1992 n. 225;
- che nel territorio comunale è stata allestita la struttura di coordinamento dei soccorsi (C.O.C. - C.O.A.R.);
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/10/2016 si è disposta l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25/08/2016, in conseguenza degli ulteriori ed eccezionali eventi sismici che il giorno 30/10/2016 hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO:

l'esito del sopralluogo effettuato a cura dei tecnici delle squadre di rilevatori accreditati, risultante dal prospetto riepilogativo acquisito al prot. com/le n°19749 in data 30/11/2016, del fabbricato sito nel Comune di Norcia - Provincia di Perugia, Via Case Sparse, 17 - Fg.125 - Part.lle 90 e 89, dalla quale è emersa la seguente situazione: IL FABBRICATO E' INAGIBILE, (lettera "E" e "F" della scheda AeDES), tale da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati, da non consentirne l'utilizzazione in considerazione anche del perdurare delle scosse telluriche;

SI RITIENE NECESSARIO

provvedere immediatamente a sgomberare totalmente l'immobile di che trattasi, dagli occupanti disponendo il loro trasferimento in altra provvisoria sistemazione abitativa, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica evidenziata dal verbale di sopralluogo;

ATTESO

- che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;
- Visti gli artt. 50 comma 5° e 54 comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 388/2016 e n° 389 del 28/08/2016;

DICHIARA

la totale inagibilità per il fabbricato sito in Norcia - Provincia di Perugia, Via Case Sparse, 17 - Fg.125 - Part.lle 90 e 89 di proprietà del Sig. Funari Guerrino ed altri eventuali proprietari non apparenti, con effetto dalla data del 30/10/2016, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

il divieto di utilizzo di detti locali dalla data odierna ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza, nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli enti competenti, in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;

RICHIEDE

all'Ente erogatore del servizio gas di provvedere al blocco/distacco della relativa utenza; nonché al proprietario/occupante la disattivazione dell'Energia Elettrica, dell'acqua potabile e della linea telefonica qualora esistenti;

DISPONE

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato sito in Norcia Via Case Sparse,17 - Fg.125 Part.lle 90 e 89;
- di notificare la presente ordinanza ai Sig.ri: Funari Guerrino, residente a Norcia in Via Case Sparse,17;
- di notificare la presente ordinanza alla Società di servizi Valnerina Servizi s.c.p.a. salvo altri;
- di trasmettere per conoscenza la presente Ordinanza a: DI.CO.MAC di Rieti, C.O.C. - VV.FF. - C.O.A.R., ecc.;
- di comunicare il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Perugia;
- di incaricare Comando di Polizia Municipale della notificazione e della esecuzione della presente ordinanza;
- di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale Online, per 15 giorni consecutivi, la presente ordinanza;
- che la presente annulla e sostituisce l'Ordinanza n. 844 del 06/12/2016;

AVVERTE

- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre - ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento;

- che il referente della presente ordinanza è l'Ufficio Comunale di Ricostruzione, nella persona del Dott. in Ing. Maurizio Rotondi.

IL SINDACO
F.to NICOLA ALEMANNO

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio abitabile (*)		
					B Edificio temporaneamente inabitabile (in tutto o in parte) ma abitabile con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio parzialmente inabitabile (2)	D Edificio temporaneamente inabitabile da rivedere con approfondimento (3)
Basso	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
					☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituire il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nella nota Sez. 9) riportare se la temporanea inabitabilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inabitabili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rinnovare l'agibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inabitabili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nella nota Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

preparare in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (>2/3)	8-D Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
Sull'accuratezza della visita	☐ Non eseguito per: A O Sopralluogo rifiutato (SR) D O Proprietario non trovato (NT)	☐	☐	B O Rotture (RR) E O Altro (AL) C O Demolito (DA)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			
PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐ Massa in opera di cerchiate o tramezzi	7 ☐	8 ☐	9 ☐
2 ☐ Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	10 ☐	11 ☐	12 ☐
3 ☐ Riparazione copertura			
4 ☐ Puntellatura di scale			
5 ☐ Rimozione diintonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...			
6 ☐ Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...			

Unità immobiliari inagibili	1	1	N° persone evacuate	1
-----------------------------	---	---	---------------------	---

Unità familiari evacuate	1	1	N° persone evacuate	1
--------------------------	---	---	---------------------	---

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	

Firma ELISABETTA MSA

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ELISABETTA MSA

ELISABETTA MSA

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali/solai)

STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE			
Strutture verticali	Non identificabile	A tessitura irregolare o di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, solai, ...)	B Con calcare e cordoli o cordoli e cordoli	C Con calcare e cordoli	D Con calcare e cordoli	E Con calcare e cordoli	F Con calcare e cordoli
1 Non identificabile	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Volte senza calcare	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Volte con calcare	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Travi con solette deformabili (travi in legno con solette in muratura, travi e solette, ...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Travi con solette in muratura (travi in legno con solette in muratura, travi e solette, ...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Travi con solette rigide (travi in c.a., travi in ferro collegate a solette di c.a., ...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Livello-estensione				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
Danno	Danno	Danno	Danno	Danno	Danno	Danno	Danno
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Coperture	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Presenza Danno				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
Danno	Danno	Danno	Danno	Danno	Danno	Danno	Danno
1 Distacco intonaco, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, idraulica o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica e del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
Causa	Assente	Edificio	Via interna o di fuga	Assente	Divieto di accesso	Barriera protettiva	Provvedimenti di P.I. eseguiti
1 Cretili o cadute oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Cretili da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

1 O Cresta	2 O Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pendenza	5 O Assenti	6 O Assenti dal piano	7 O Assenti dal piano	8 O Presistenti
------------	------------------	--------------------	--------------	-------------	-----------------------	-----------------------	-----------------

Perizia Asseverata

(Allegata alla richiesta di valutazione preventiva del livello operativo, ai sensi art.6-bis dell'Ord. n. 13/2017 e smi / dell'Ord. n. 19/2017 e smi, preordinato alla richiesta di contributo per gli interventi di cui all'art. 7 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189)

Il sottoscritto: Geom. Palombi Tiziano

iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Perugia al n.5316

con studio professionale "Associazione Studio Tecnico Pasqua Palombi" con sede in
Norcia (PG) Corso Sertorio n.44 Partita IVA 03590590547

email studiopasquapalombi@gmail.com

PEC studiopp@pec.it

iscritto nell'elenco speciale dei professionisti di cui all'art. 34 del DL 189/2016 al
n. EP_009975_2017

incaricato dal: Sig. FUNARI GUERRINO

di redigere una perizia asseverata relativa all'edificio oggetto di scheda:

☒ AeDES

Nr. Squadra:	Data:	Nr. Scheda:	Esito:
P193	08/11/2016	004	E

(ovvero)

☐ Perizia giurata AeDES

Nominativo professionista:	Data deposito:	Esito:
----------------------------	----------------	--------

per la valutazione preventiva alla richiesta di contributo in ordine alla definizione del livello operativo ai sensi art.6-bis ☐ dell'Ord. n. 13/2017 e smi / ☒ dell'Ord. n. 19/2017 e smi;

ai sensi degli artt. 38, 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000 sopracitato

INTEGRAZIONE ALLA PERIZIA ASSEVERATA PER LA DETERMINAZIONE DEL LIVELLO OPERATIVO

Pratica n.0020429_2018

Riferimento domanda prot. :0020429-2018 in data 04/12/2018

Committente: Sig. Guerrino Funari

1) Si allegano i documenti dei professionisti incaricati;

2) Le lesioni di distacco sono state ora rilevate al netto dell'intonaco come richiesto.

Si presenta di seguito l'intera perizia integrata come da Vs. richieste

ASSEVERA

- La sussistenza del nesso di causalità tra gli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 e i danni subiti dall'edificio oggetto della presente perizia;
- Che l'edificio oggetto della presente perizia asseverata ha un livello operativo
☐ L1 ☐ L2 ☐ L3 ☒ L4
così come definito nella Tabella 5 allegata
☐ all'Ordinanza commissariale n. 13/2017 e s.m.i.
☒ all'Ordinanza commissariale n. 19/2017 e s.m.i.;
- Tutto quanto descritto nei successivi paragrafi A), B), C), D), E), F), G),H) e negli Allegati alla presente perizia.

A) Inquadramento territoriale dell'edificio

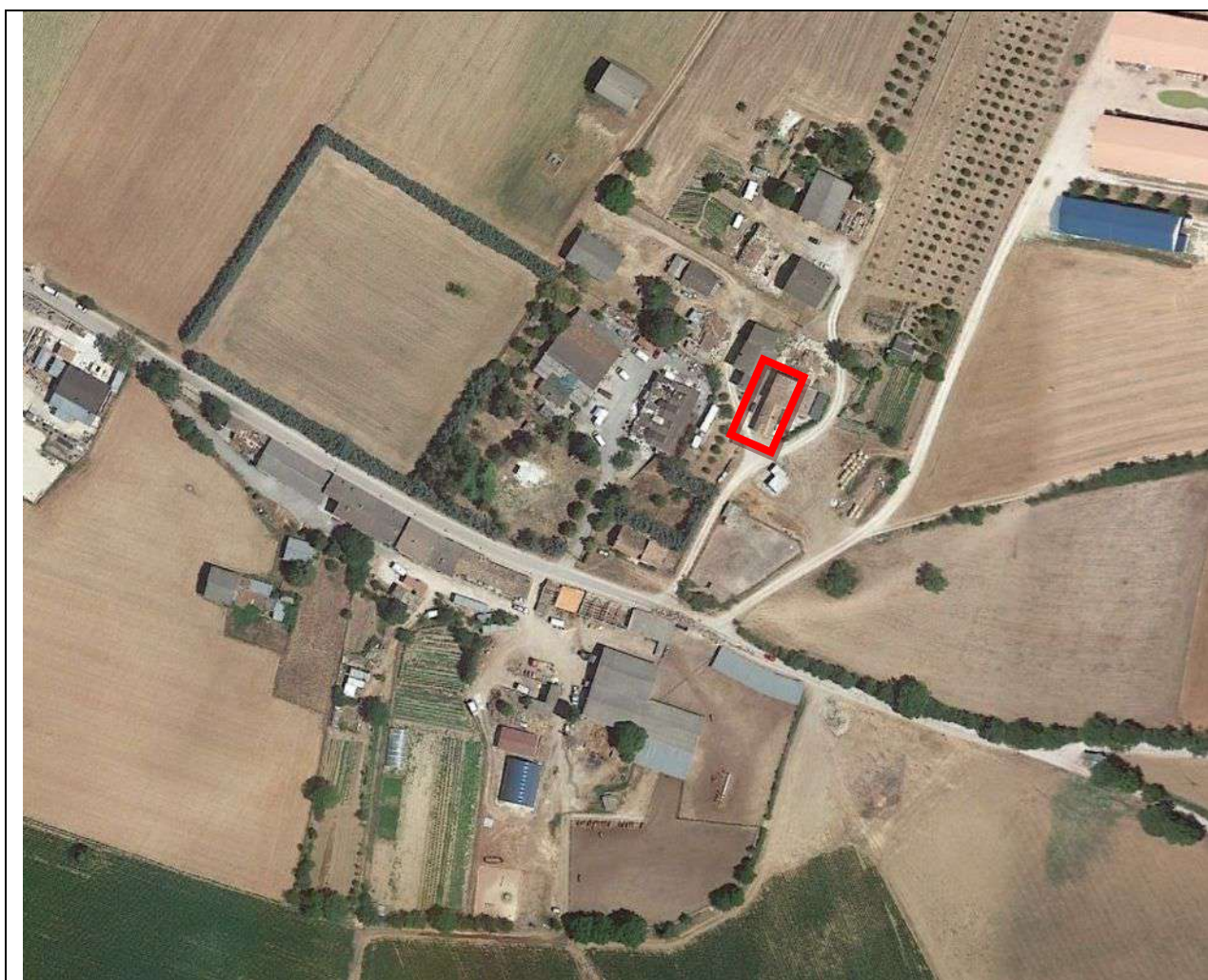
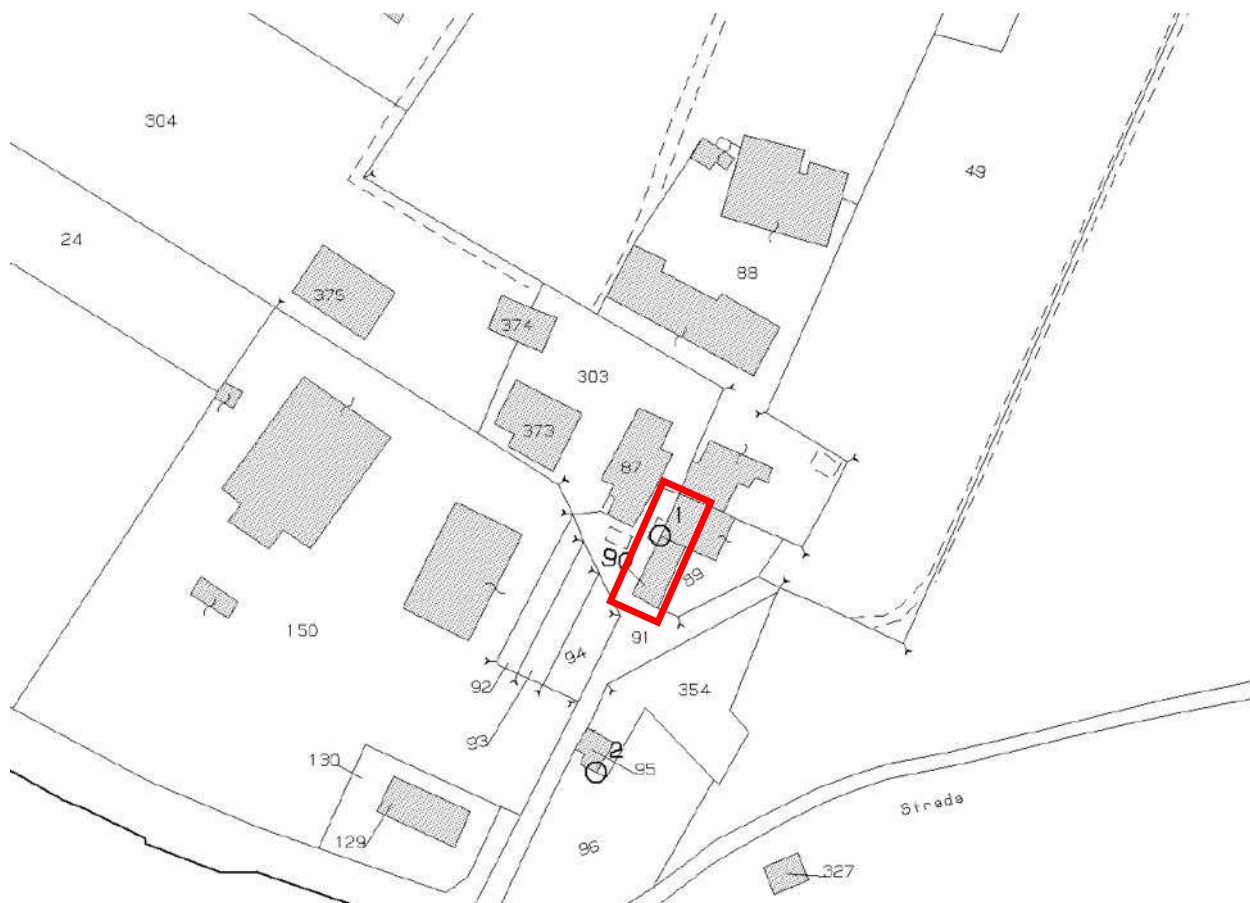


FOTO AEREA CON INDIVIDUAZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO DI PERIZIA



**STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE CON INDIVIDUAZIONE
DELL'EDIFICIO OGGETTO DI PERIZIA
FOGLIO 125 PARTICELLA 90**

B) Inquadramento urbanistico dell'edificio:

L'edificio in oggetto, di proprietà del Sig. Funari Guerrino, è situato a Norcia, località Case sparse n°17, ed è individuato catastalmente al foglio 125 particella 90.

Esso non fa parte di alcun aggregato formalmente costituito, ma rappresenta un edificio singolo e unica unità strutturale, come anche indicato nella relativa scheda Aedes, con destinazione d'uso residenziale alla data del sisma del 24 Agosto 2016 e successivi.

C) Individuazione della destinazione d'uso alla data dell'evento sismico:

L'edificio risultava alla data del sisma a destinazione d'uso residenziale, conforme a quanto riportato nella scheda AeDES.

D) Descrizione dell'edificio:

L'edificio in oggetto ha una pianta non regolare con un'impronta a terra delle dimensioni di circa 21x5,60 m.

L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra più sottotetto accessibile tramite botola; la struttura portante è in muratura di cui parte in pietra sbozzata e in parte in blocchi di laterizio. I solai sono in latero-cemento con cordolo perimetrale mentre la copertura è una parte con solaio in latero-cemento in pendenza e l'altra parte a muricci su solaio in latero-cemento piano tipo sap.

E) Descrizione del danno causato dal sisma per l'intero edificio

Il danneggiamento riscontrato nell'edificio in oggetto, ed imputabile agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, è riscontrabile principalmente sulle murature portanti le quali mostrano lesioni diffuse e isolate di cui la maggior parte passanti. In particolare si evidenziano distacchi alle angolate e ai martelli murari e lesioni passanti di spessore maggiore di 2 cm. In ultimo si evidenzia un marcato distacco, con crollo parziale, del rivestimento in pietra a faccia vista della muratura in blocchi di laterizio.

F) Determinazione dello “stato di danno” con riferimento alle Tabelle 1 e 2 dell’allegato

☐ n. 2 all’Ordinanza 13/2017

☒ n.1 all’Ordinanza 19/2017

Condizione di danno n°1

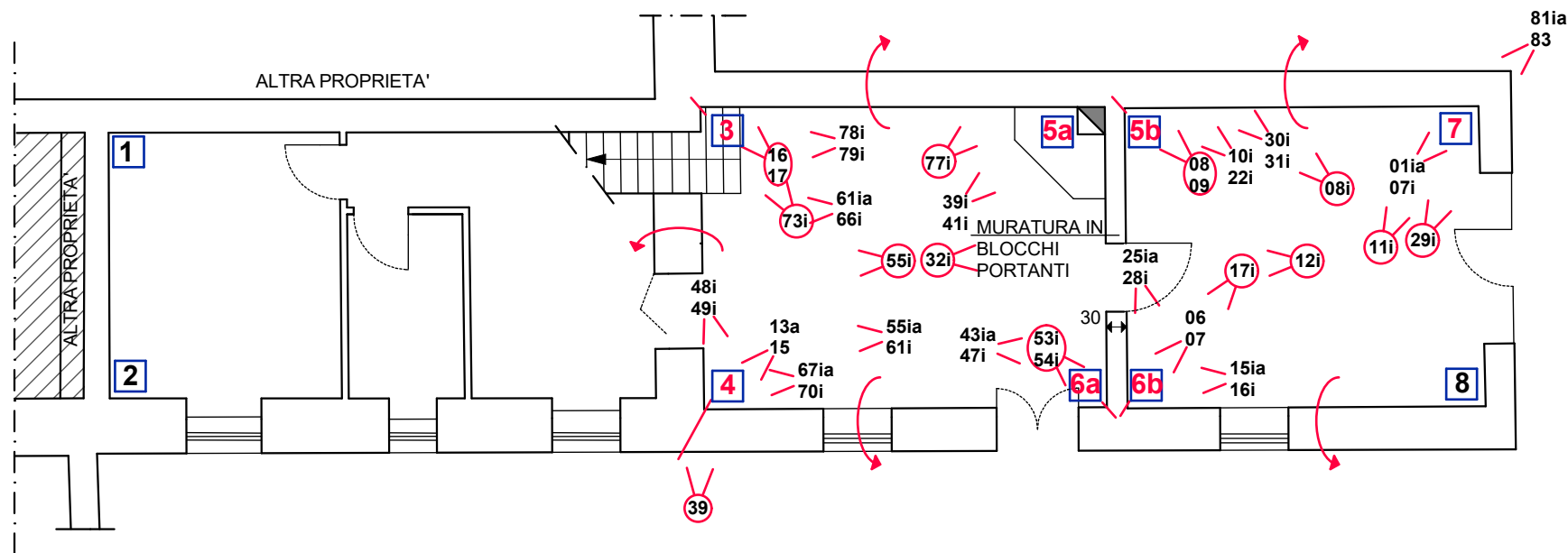
“Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm che, in corrispondenza di almeno un piano, interessino, in pianta, una percentuale superiore al 25% degli incroci tra murature portanti ortogonali del medesimo piano”

i. Dimostrazione grafica della condizione di danno

ii. Dimostrazione quantitativa della condizione di danno

iii. Dimostrazione fotografica della condizione di danno

“Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 mm che, in corrispondenza di almeno un piano, interessino, in pianta, una percentuale superiore al 25% degli incroci tra murature portanti ortogonali del medesimo piano”



PIANTA PIANO TERRA

LEGENDA	
	PUNTO DI PRESA FOTOGRAFICA
	NUMERAZIONE INCROCI TRA MURI PORTANTI NON DISTACCATI
	NUMERAZIONE INCROCI TRA MURI PORTANTI DISTACCATI

NUMERO DI INCROCI TRA MURATURE PORTANTI = 8
NUMERO DI INCROCI TRA MURATURE PORTANTI CON DISTACCHI LOCALIZZATI = 5

$5 > 25\% (8) = 2 \rightarrow$ LA CONDIZIONE E' SUPERATA

INCROCIO MURARIO 3



Foto 55i



Foto 61i



Foto 62i



Foto 63i



LESIONE PER
DISTACCO
PARETE-PARETE

03

PARETE COINVOLTA
NEL CINEMATISMO DI
RIBALTAMENTO

Foto 64i



PARETE COINVOLTA
NEL CINEMATISMO DI
RIBALTAMENTO

03

LESIONE PER
DISTACCO
PARETE-PARETE

Foto 65i



Foto 66i



Foto 16

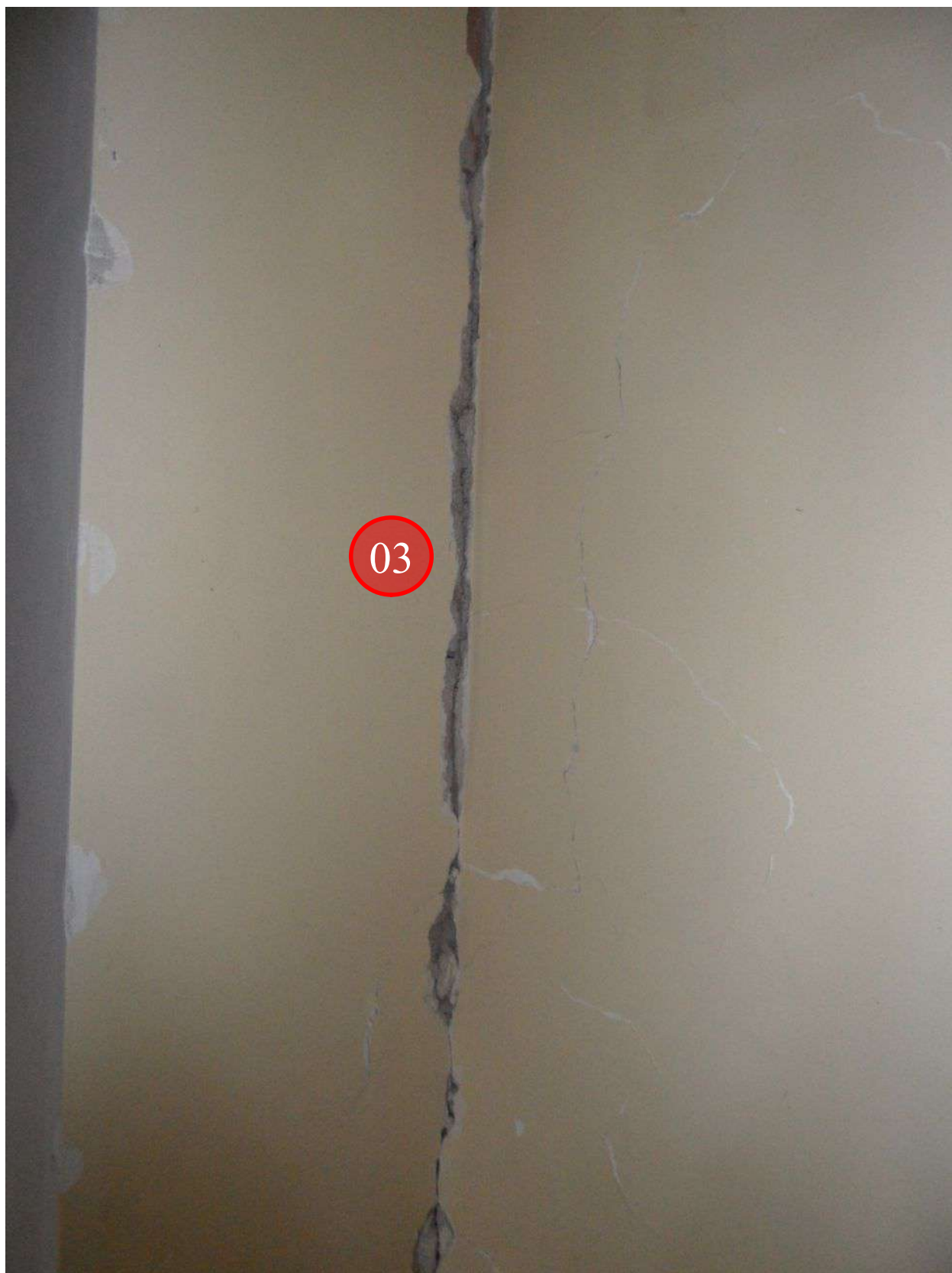


Foto 17

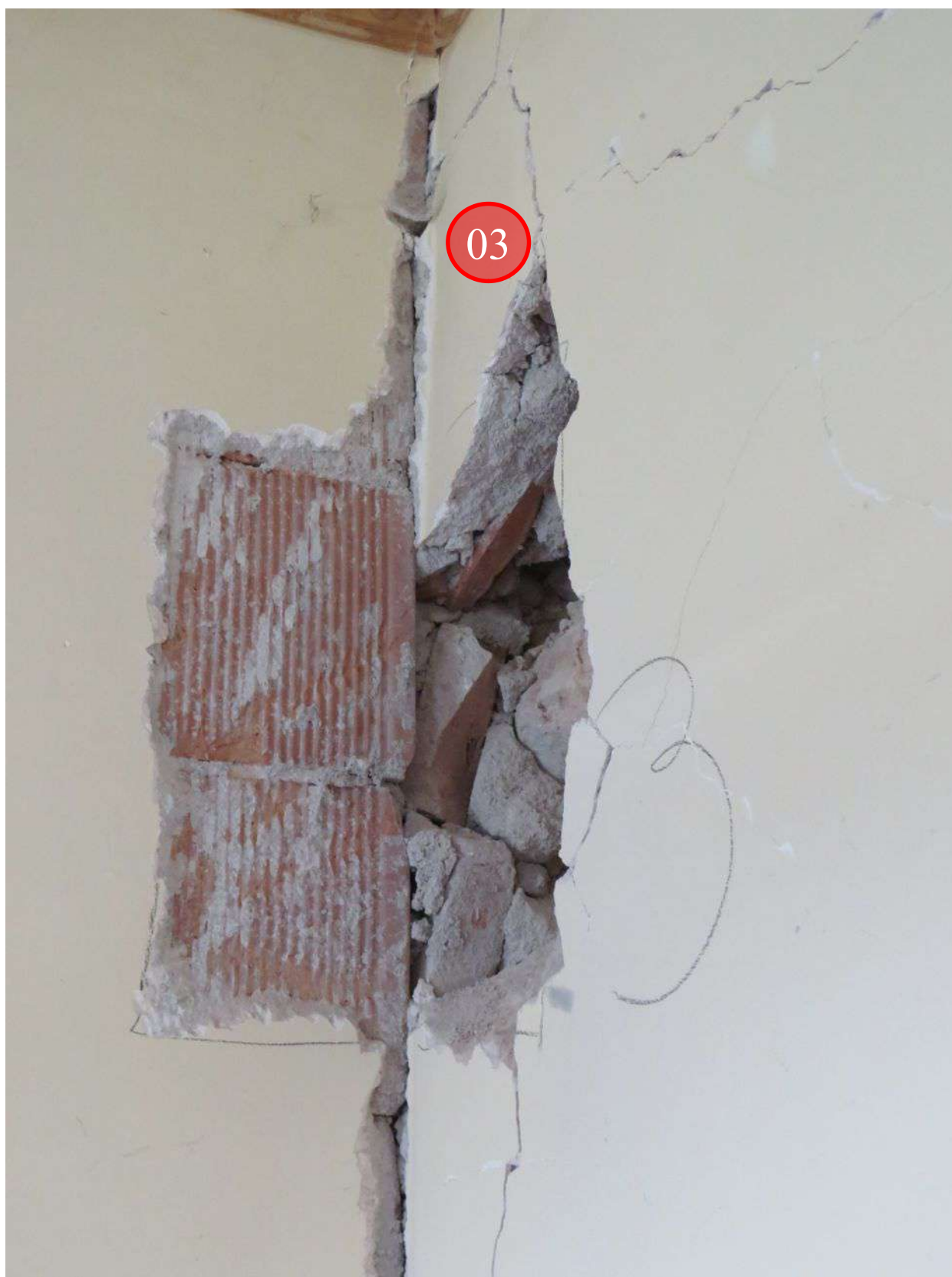


Foto 78i

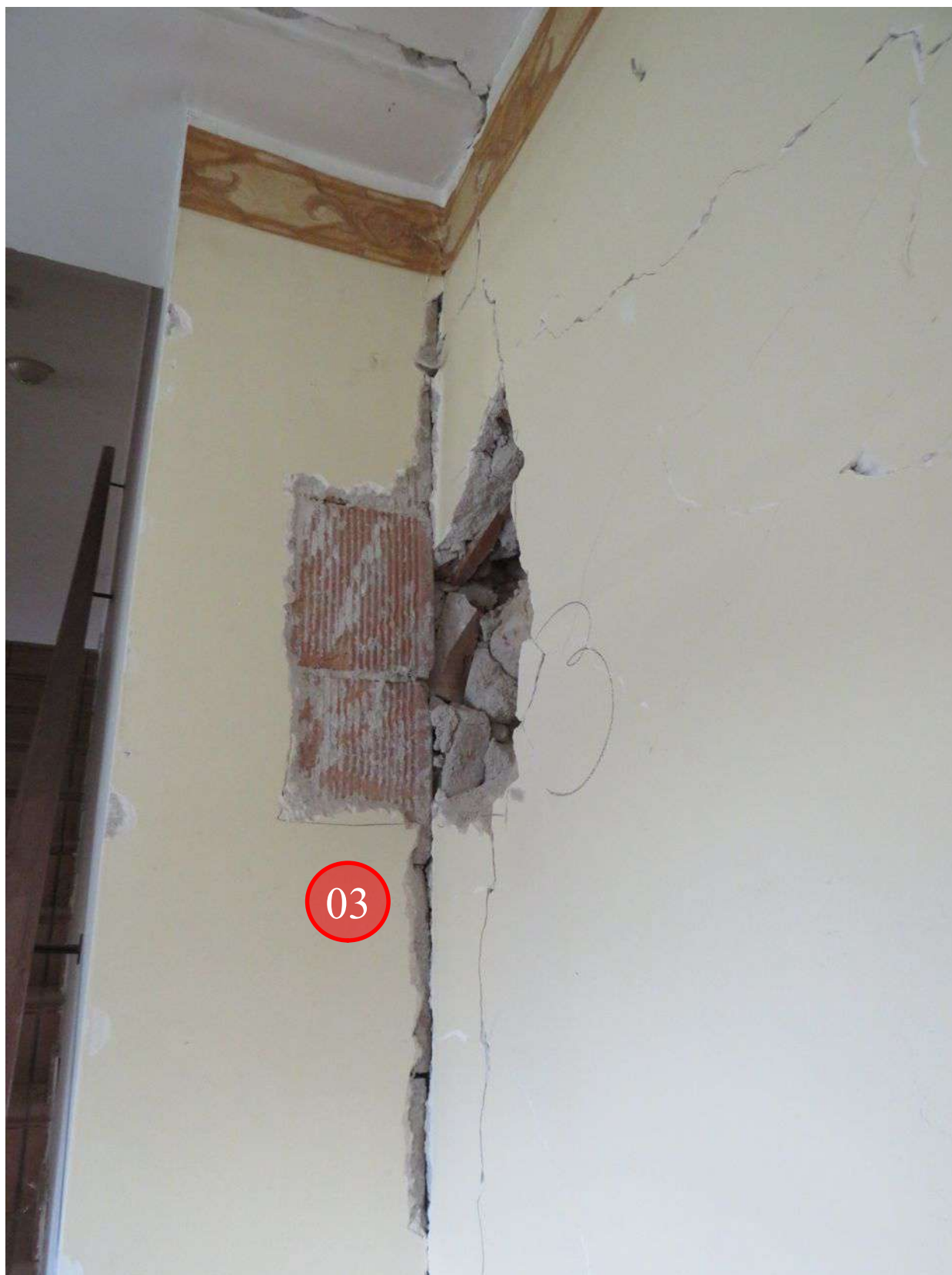


Foto 79i



Foto 73i

INCROCIO MURARIO 4



Foto 55i



Foto 56i



Foto 57i



Foto 58i



Foto 59i



Foto 60i



Foto 61i



Foto 13

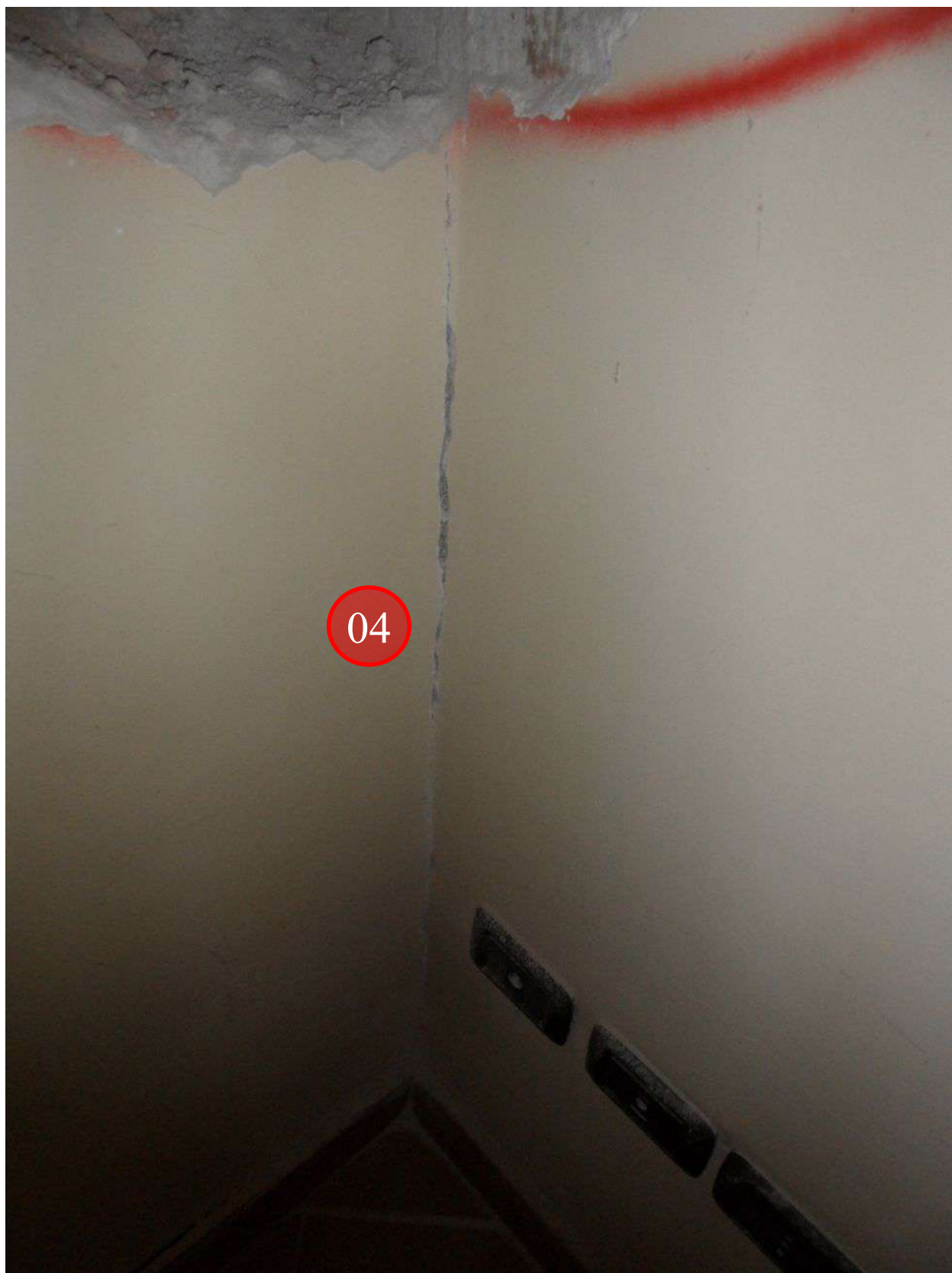


Foto 14



Foto 15



Foto 67i



Foto 68i



Foto 69i



Foto 70i



Foto 48i



Foto 49i

INCROCIO MURARIO 5

SI SPECIFICA COME LA PARETE COMPRESA TRA GLI "INCROCI" 5 E 6 SIA IN MURATURA DI LATERIZIO PORTANTE IN BLOCCHI DA 30cm







Foto 12i



PARETE COINVOLTA
NEL CINEMATISMO DI
RIBALTAMENTO

05_b

LESIONE PER
DISTACCO
PARETE-PARETE

Foto 10i



Foto 22i



Foto 30i



Foto 31i



Foto 08



Foto 09



Foto 08i

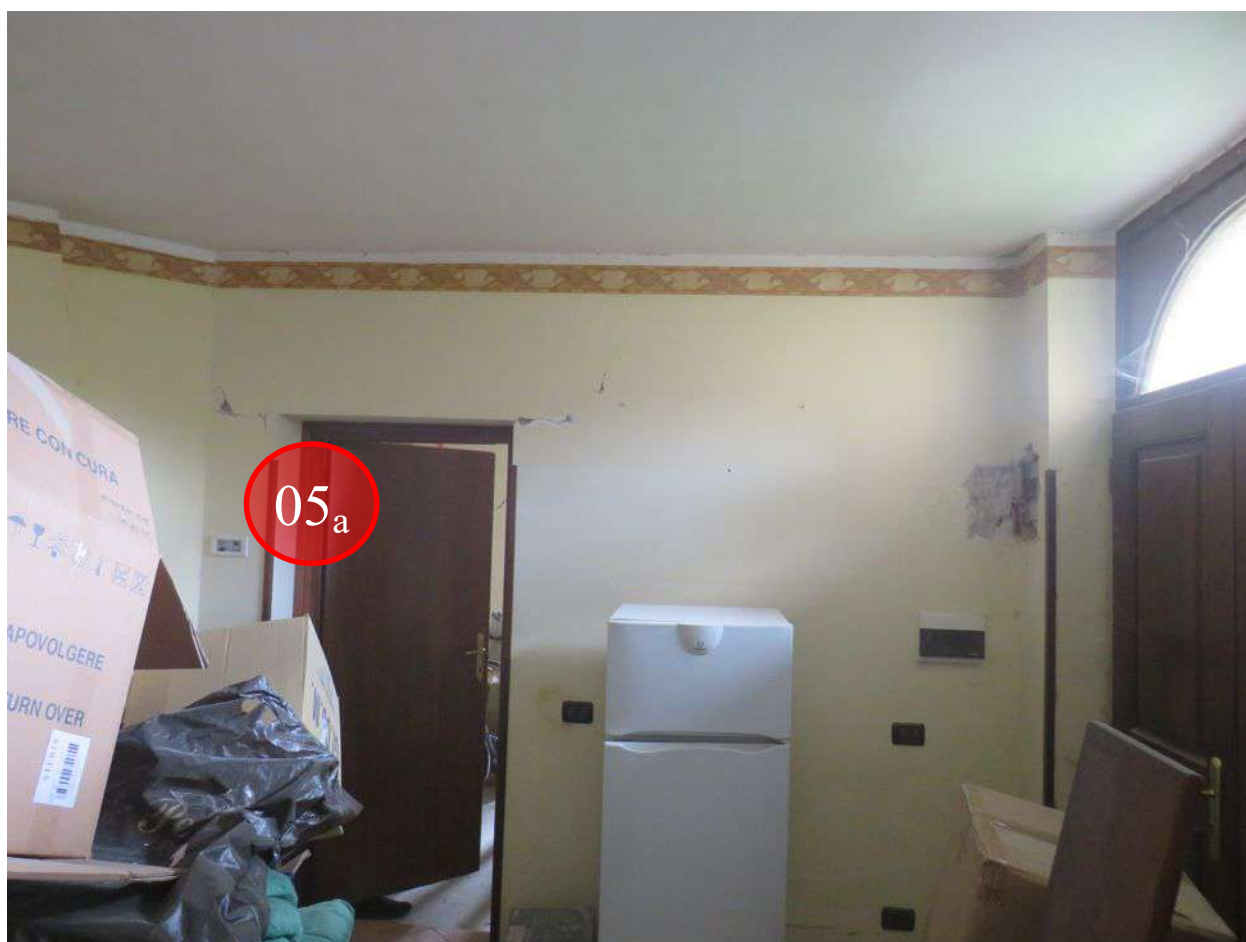
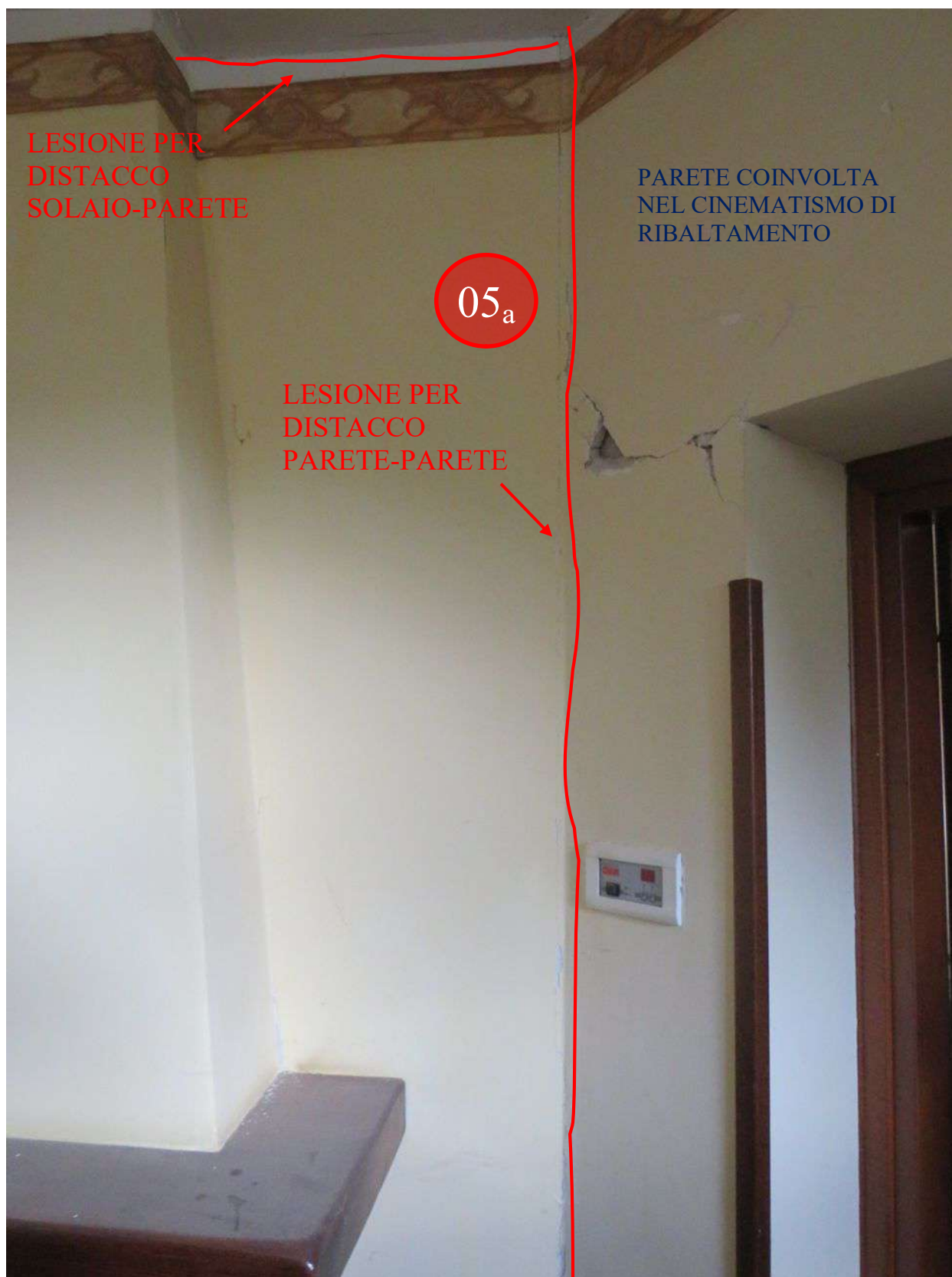


Foto 32i



LESIONE PER
DISTACCO
SOLAIO-PARETE

PARETE COINVOLTA
NEL CINEMATISMO DI
RIBALTAMENTO

05_a

LESIONE PER
DISTACCO
PARETE-PARETE

Foto 39i



Foto 41i



Foto 77i

INCROCIO MURARIO 6



Foto 12i



Foto 15i



Foto 16i



Foto 28i



Foto 06



Foto 07



Foto 17i



Foto 25i



Foto 26i



Foto 27i

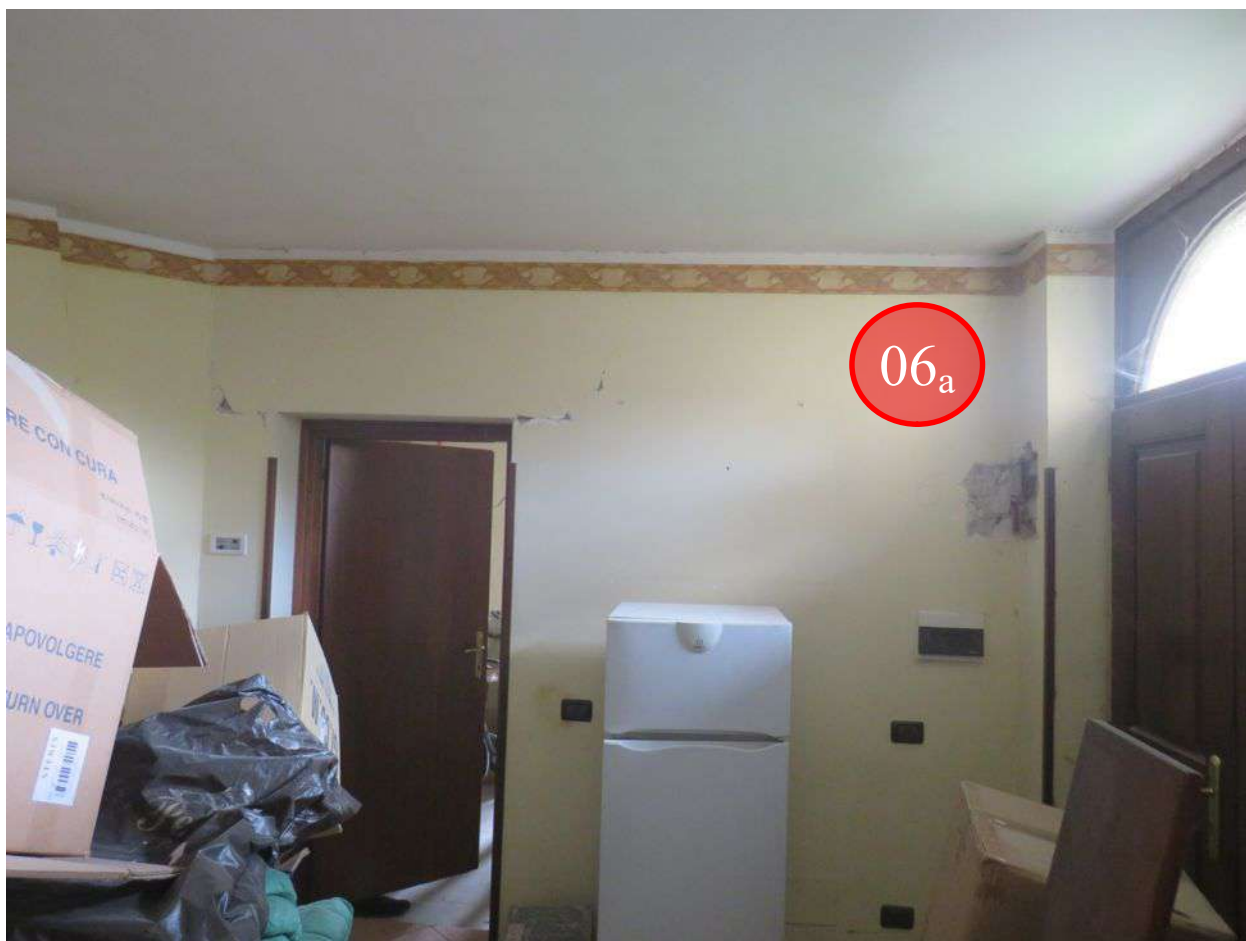


Foto 32i



Foto 43i



Foto 53i



Foto 54i



Foto 44i



Foto 45i



Foto 46i



Foto 47i

INCROCIO MURARIO 7



Foto 01i



Foto 11i



Foto 29i

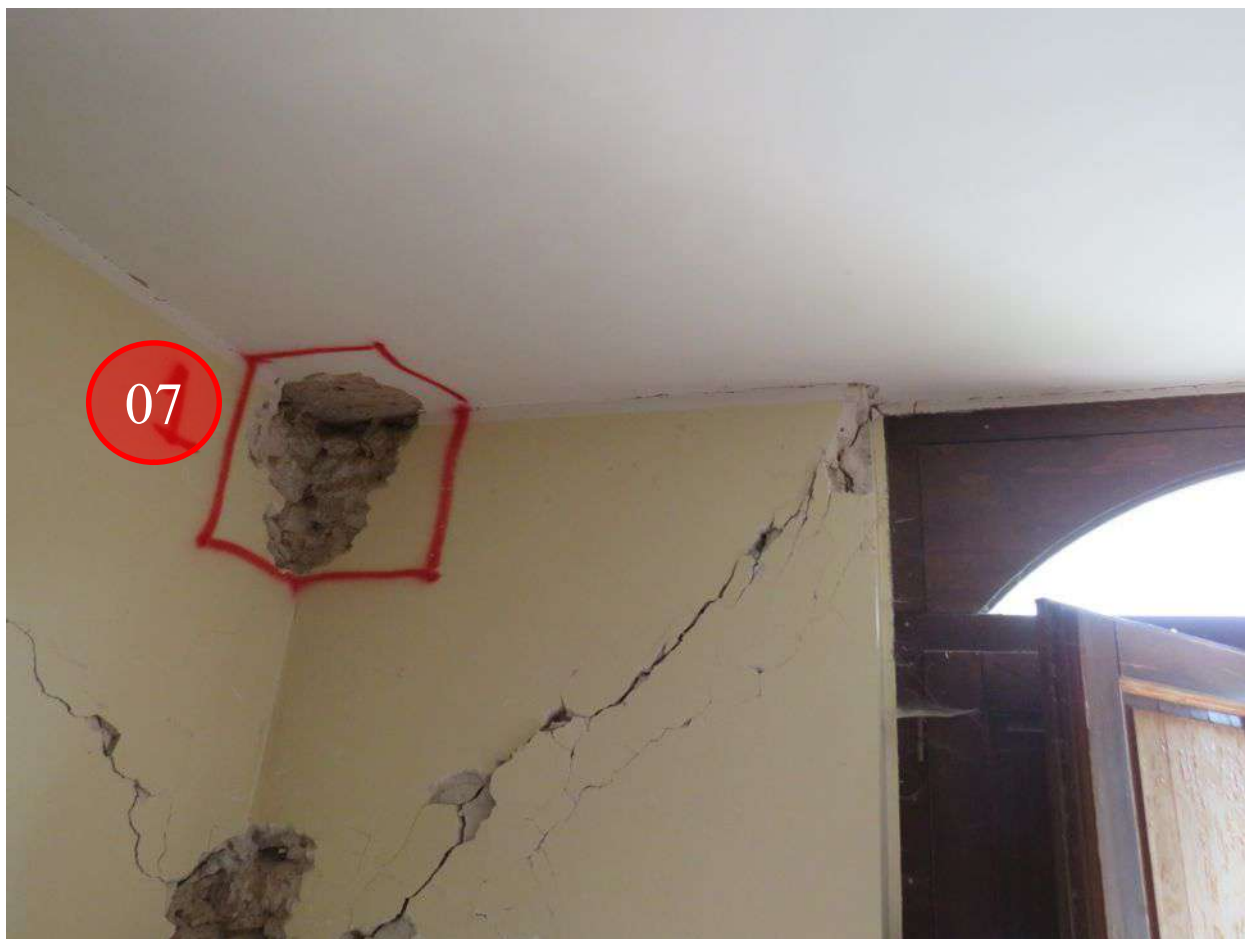


Foto 02i



Foto 03i



Foto 04i



Foto 05i



Foto 06i



Foto 07i



Foto 08i



Foto 81i



Foto 82i



Foto 83i

Condizione di danno n°2

“Lesioni passanti che, in corrispondenza di almeno un piano, siano di ampiezza superiore a 20 mm ed interessino fino al 30% della superficie totale prospettica delle strutture portanti del piano medesimo.”

- i. Dimostrazione grafica della condizione di danno**
- ii. Dimostrazione quantitativa della condizione di danno**
- iii. Dimostrazione fotografica della condizione di danno**



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 27



Foto 28

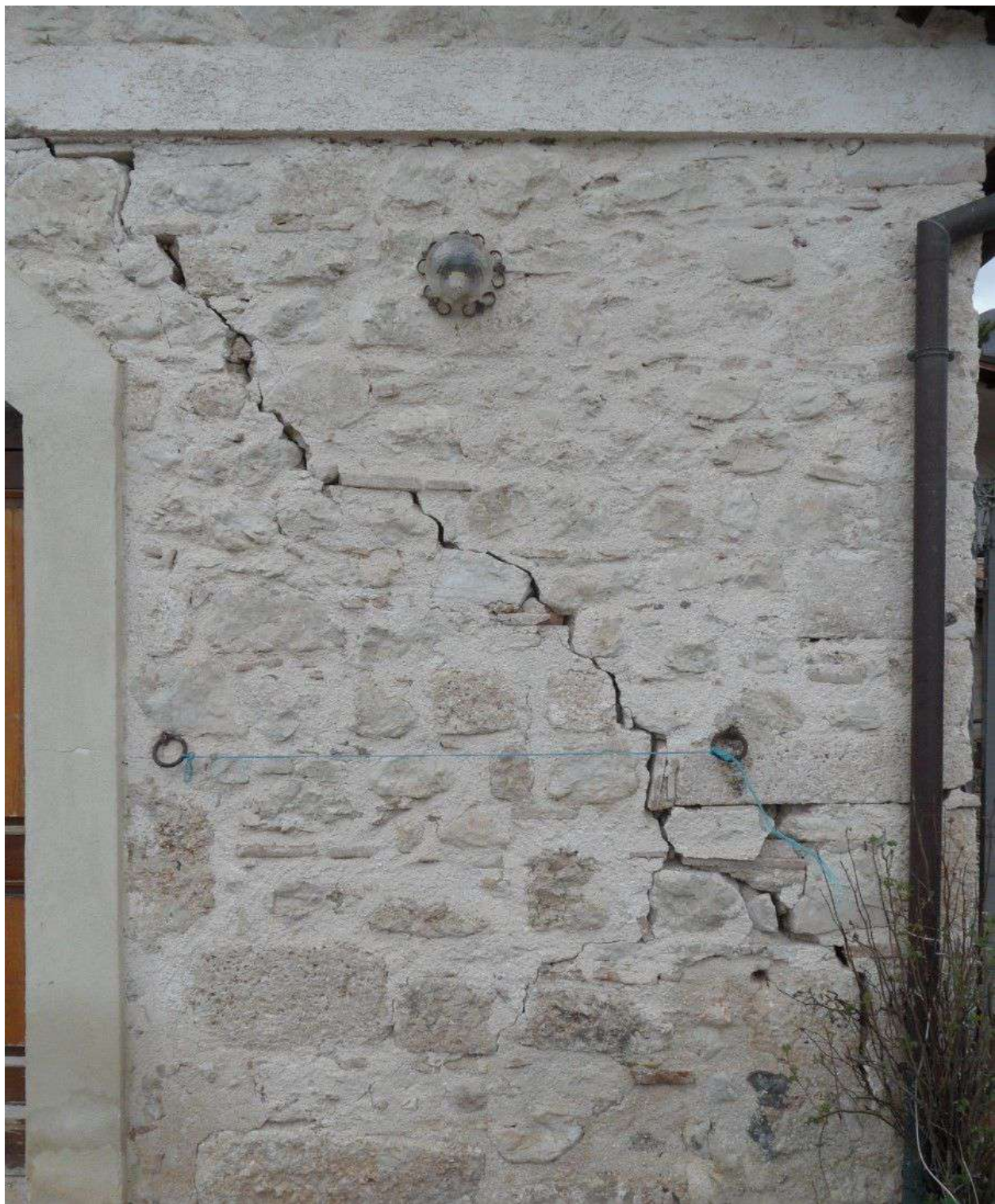


Foto 29



Foto 32



Foto 80i



Foto 81i



Foto 82i



Foto 83i



Foto 84i

G) Determinazione del “grado di vulnerabilità” con riferimento alle Tabelle 3 e 4 dell'allegato

☐ **n. 2 all'Ordinanza 13/2017**

☒ **n.1 all'Ordinanza 19/2017**

Carenza n.1 (tipo beta)

“Cattiva qualità della tessitura muraria (caotica, sbazzata senza ricorsi e orizzontalità, assenza di diatoni, ...) per uno sviluppo < 40%, ma >20% della superficie totale resistente”

- i. Dimostrazione grafica della carenza**
- ii. Dimostrazione quantitativa della carenza**
- iii. Dimostrazione fotografica della carenza**

“Cattiva qualità della tessitura muraria (caotica, sbazzata senza ricorsi e orizzontalità, assenza di diatoni, ...), per uno sviluppo $< 40\%$, ma $>20\%$ della superficie totale resistente”

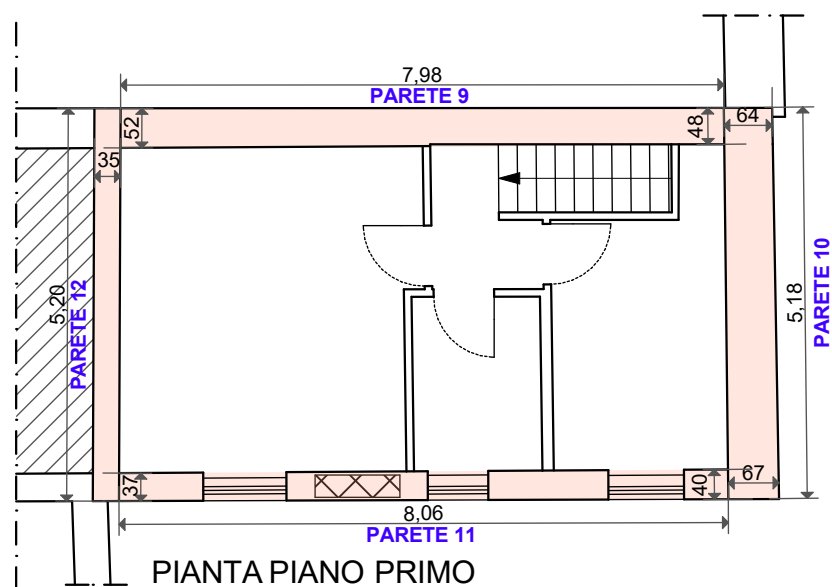
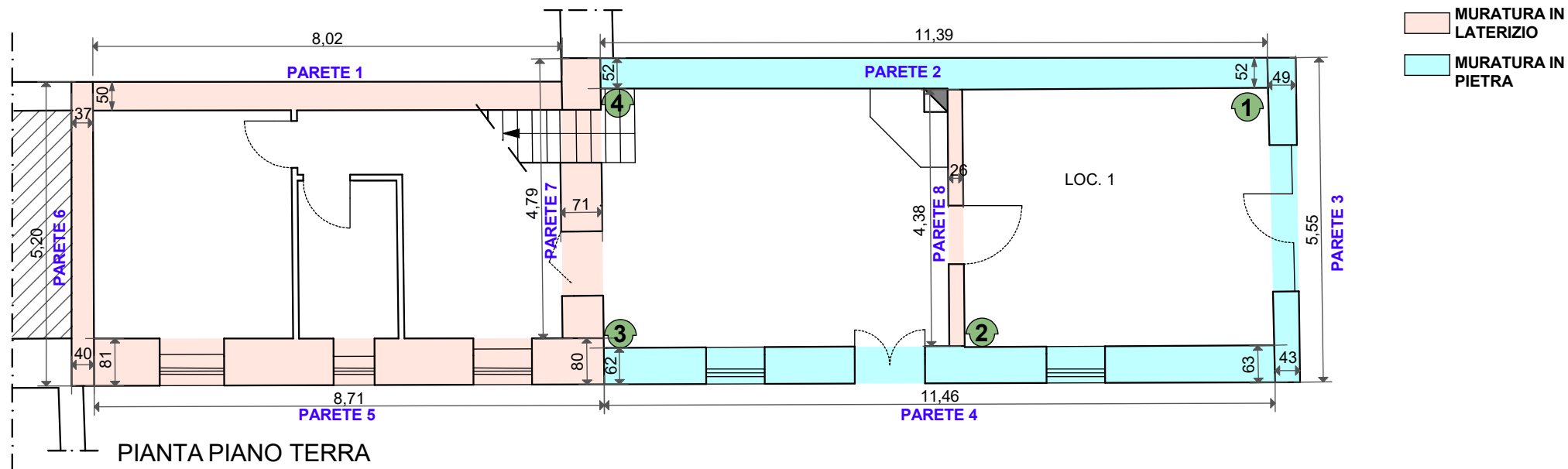




Foto 1S



Foto 2S



Foto 3S



Foto 4S

	N parete	Sup muratura in pietra					Sup in laterizio portante	
PIANO TERRA	1						8,01 x 0,50 = 4,01	
	2	11,39	x	0,52	=	5,92		
	3	5,55	x	0,46	=	2,55		
	4	11,5	x	0,63	=	7,16		
	5						8,71 x 0,81 = 7,01	
	6						5,20 x 0,39 = 2,00	
	7						4,79 x 0,71 = 3,40	
	8						4,38 x 0,26 = 1,14	
TOT. SUP. IN PIETRA					15,64			
TOT. SUP. IN LATERIZIO PORTANTE						17,56		
TOT. SUPERFICIE MURATURE PIANO TERRA						33,20		

	N parete	Sup muratura in pietra					Sup in laterizio portante		
P. PRIMO	9						7,98	x	0,50 = 3,99
	10						5,18	x	0,66 = 3,39
	11						8,06	x	0,39 = 3,10
	12						5,20	x	0,35 = 1,82
TOT. SUP. IN PIETRA					0,00				
TOT. SUP. IN LATERIZIO PORTANTE									12,31
TOT. SUPERFICIE MURATURE PIANO PRIMO									12,31

TOTALE SUPERFICIE DELLA MURATURA							45,50
TOTALE SUPERFICIE DELLA MURATURA IN PIETRA							15,64
TOTALE SUPERFICIE DELLA MURATURA LATERIZIO							29,86

$$45,50 \times 20\% = 9,10$$

$$45,50 \times 40\% = 18,20$$

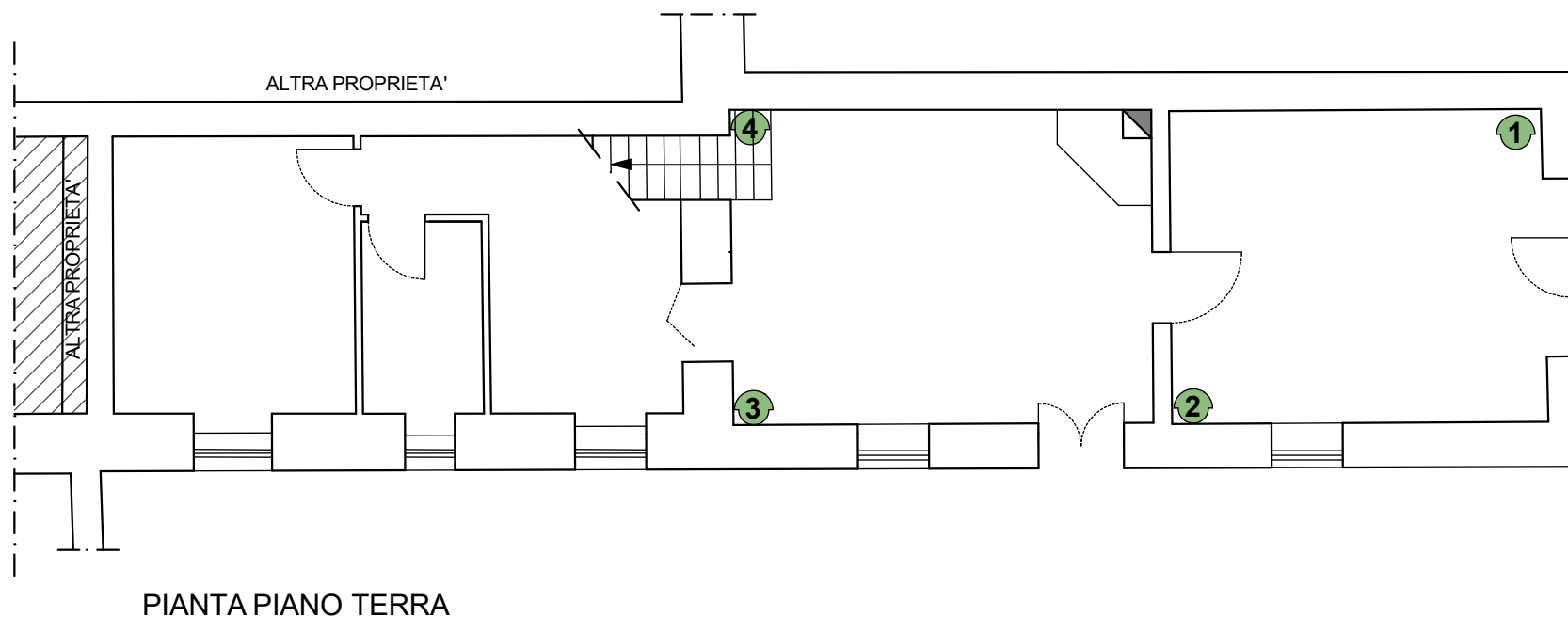
9,10 < 15,64 < 18,20 CONDIZIONE VERIFICATA

Carenza n.2 (tipo alfa)

“Assenza diffusa o irregolarità di connessioni della muratura alle angolate ed ai martelli”

- i. Dimostrazione grafica della carenza**
- ii. Dimostrazione fotografica della carenza**

“Assenza diffusa o irregolarita' di connessioni della muratura alle angolate ed ai martelli”



SI RILEVA UNA IRREGOLARITA' DELLE CONNESSIONI DELLA MURATURA ALLE
ANGOLATE E AI MARTELLI

CONDIZIONE VERIFICATA



Foto 1S



Foto 2S



Foto 3S



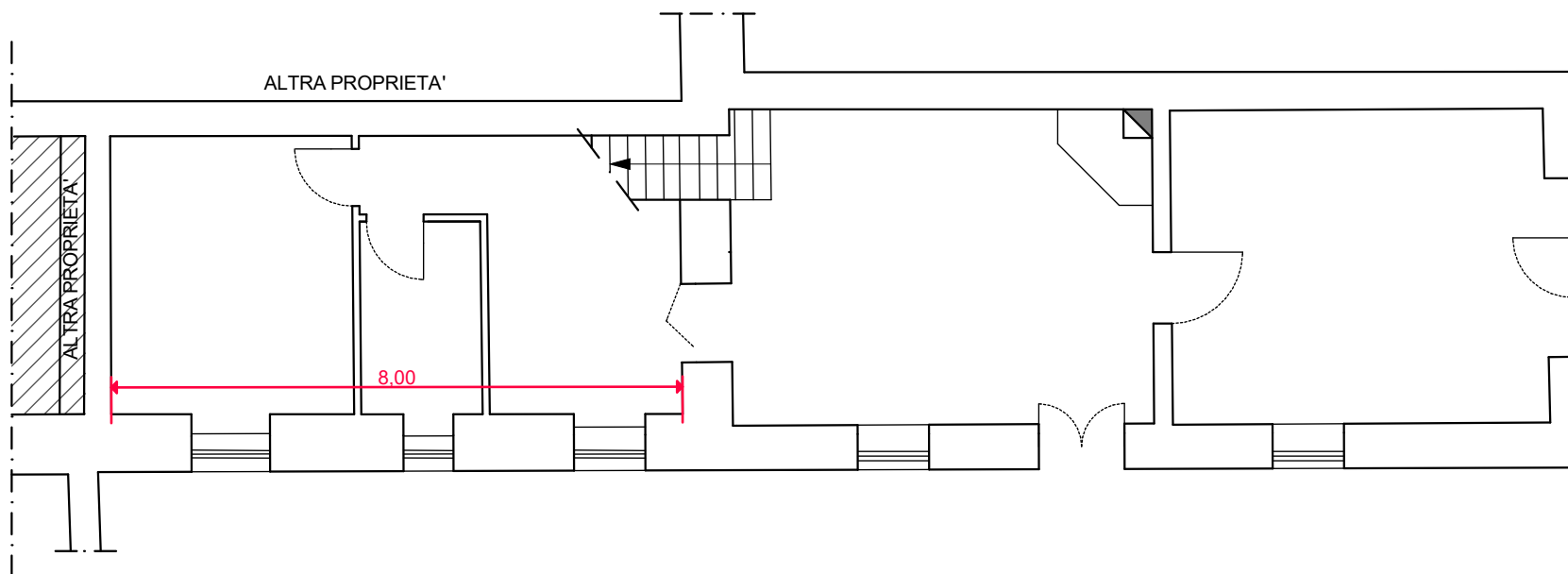
Foto 4S

Carenza n.3 (tipo beta)

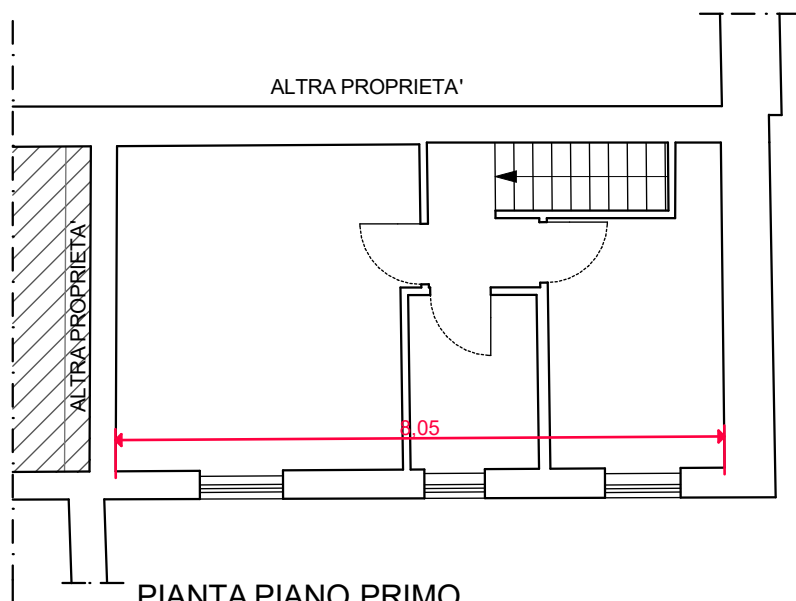
“Distanza tra pareti successive > 7m”

i. Dimostrazione grafica della carenza

“Distanza tra pareti successive > 7m”



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

DISTANZA TRA PARETI SUCCESSIVE=8.00m
 $8.00\text{m} > 7.00\text{m}$

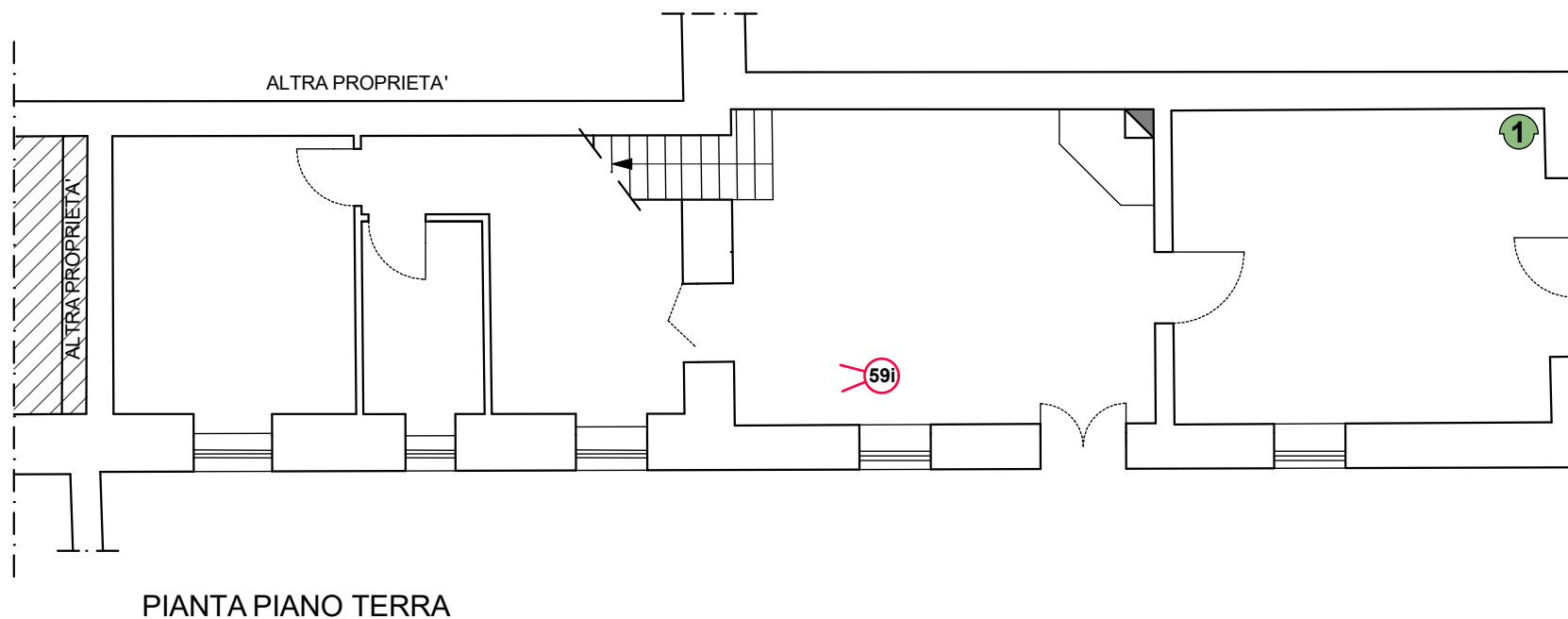
CONDIZIONE SUPERATA

Carenza n.4 (tipo alfa)

“Collegamenti degli orizzontamenti alle strutture verticali portanti inesistenti o inefficaci in modo diffuso”

- i. Dimostrazione grafica della carenza**
- ii. Dimostrazione fotografica della carenza**

“Collegamenti degli orizzontamenti alle strutture verticali portanti inesistenti o inefficaci in modo diffuso”



SI RILEVA UN'ASSENZA DI COLLEGAMENTI ORIZZONTALI ALLE STRUTTURE
PORTANTI VERTICALI IN MODO DIFFUSO

CONDIZIONE VERIFICATA



Foto 1S



Foto 59i

F) Determinazione del “livello operativo”

Il “livello operativo” dell’edificio oggetto della presente perizia asseverata è stato determinato sulla base della condizione rilevata dello “stato di danno” e del “grado di vulnerabilità” stabiliti dalle tabelle 2 e 4 ☐ dell’Allegato 2 all’Ordinanza commissariale n. 13/2017 ☒ dell’Allegato 1 all’Ordinanza commissariale n. 19/2017.

Sulla base delle valutazioni espresse nei punti F) “*stato di danno*” e G) “*gradi di vulnerabilità*”, si identifica:

- **Stato di danno riscontrato:**

☐ Stato di danno 2 ☐ Stato di danno 3 ☒ Stato di danno 4

- **Grado di vulnerabilità riscontrato:**

☒ Alto ☐ Significativo ☐ Basso

che, combinate tra di loro, sulla base della Tabella 5 ☐ dell’Allegato 2 all’Ordinanza commissariale n. 13/2017 ☒ dell’Allegato 1 all’Ordinanza commissariale n. 19/2017

determinano il seguente LIVELLO OPERATIVO:

☐ L1 ☐ L2 ☐ L3 ☒ L4

Luogo e data

Timbro e Firma

Allegati

- 1) Copia del documento d’identità del professionista incaricato asseverante.
- 2) Ordinanza sindacale
- 3) Scheda AeDES
- 4) Rilievo geometrico
- 5) Rilievo materico con documentazione fotografica
- 6) Rilievo quadro fessurativo con documentazione fotografica



COMUNE DI NORCIA

Provincia di Perugia

COPIA

ORDINANZA N. 101 DEL 19-01-2017

OGGETTO: Eventi sismici del 24/08/2016 e successivi - Ordinanza di inagibilità di un fabbricato adibito a Civile Abitazione, sito nel Comune di Norcia, Via Case Sparse, 17 - Fg.125 - Part.lle 90 e 89. Ditta: Funari Guerrino ed altri eventuali proprietari non apparenti.

IL SINDACO

PREMESSO:

- che in data 24/08/2016 un grave evento sismico ha interessato l'intero territorio comunale, provocando danni diffusi alle infrastrutture e alle strutture pubbliche e private;
- che a seguito di tale evento sismico è intervenuta da parte del Consiglio dei Ministri la deliberazione del 25 agosto 2016 di Dichiarazione di Stato di Emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge 24.2.1992 n. 225;
- che nel territorio comunale è stata allestita la struttura di coordinamento dei soccorsi (C.O.C. - C.O.A.R.);
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/10/2016 si è disposta l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25/08/2016, in conseguenza degli ulteriori ed eccezionali eventi sismici che il giorno 30/10/2016 hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO:

l'esito del sopralluogo effettuato a cura dei tecnici delle squadre di rilevatori accreditati, risultante dal prospetto riepilogativo acquisito al prot. com/le n°19749 in data 30/11/2016, del fabbricato sito nel Comune di Norcia - Provincia di Perugia, Via Case Sparse, 17 - Fg.125 - Part.lle 90 e 89, dalla quale è emersa la seguente situazione: IL FABBRICATO E' INAGIBILE, (lettera "E" e "F" della scheda AeDES), tale da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati, da non consentirne l'utilizzazione in considerazione anche del perdurare delle scosse telluriche;

SI RITIENE NECESSARIO

provvedere immediatamente a sgomberare totalmente l'immobile di che trattasi, dagli occupanti disponendo il loro trasferimento in altra provvisoria sistemazione abitativa, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica evidenziata dal verbale di sopralluogo;

ATTESO

- che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;
- Visti gli artt. 50 comma 5° e 54 comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 388/2016 e n° 389 del 28/08/2016;

DICHIARA

la totale inagibilità per il fabbricato sito in Norcia - Provincia di Perugia, Via Case Sparse, 17 - Fg.125 - Part.lle 90 e 89 di proprietà del Sig. Funari Guerrino ed altri eventuali proprietari non apparenti, con effetto dalla data del 30/10/2016, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

il divieto di utilizzo di detti locali dalla data odierna ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza, nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli enti competenti, in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;

RICHIEDE

all'Ente erogatore del servizio gas di provvedere al blocco/distacco della relativa utenza; nonché al proprietario/occupante la disattivazione dell'Energia Elettrica, dell'acqua potabile e della linea telefonica qualora esistenti;

DISPONE

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato sito in Norcia Via Case Sparse,17 - Fg.125 Part.lle 90 e 89;
- di notificare la presente ordinanza ai Sig.ri: Funari Guerrino, residente a Norcia in Via Case Sparse,17;
- di notificare la presente ordinanza alla Società di servizi Valnerina Servizi s.c.p.a. salvo altri;
- di trasmettere per conoscenza la presente Ordinanza a: DI.CO.MAC di Rieti, C.O.C. - VV.FF. - C.O.A.R., ecc.;
- di comunicare il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Perugia;
- di incaricare Comando di Polizia Municipale della notificazione e della esecuzione della presente ordinanza;
- di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale Online, per 15 giorni consecutivi, la presente ordinanza;
- che la presente annulla e sostituisce l'Ordinanza n. 844 del 06/12/2016;

AVVERTE

- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre - ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento;

- che il referente della presente ordinanza è l'Ufficio Comunale di Ricostruzione, nella persona del Dott. in Ing. Maurizio Rotondi.

IL SINDACO
F.to NICOLA ALEMANNO

**SCHEDE DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**

ACDES 07/2013/

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

cheta va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità naturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenze di altezza e/o età di costruzione e/o piani salsati, etc.,

[illegible]

Identificazione edificio

Micro e dati di localizzazione. Provincia, Comune e Frazione.

USQ11198605 ONLY CREDITED

squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero diverso di scheda e la data del sopralluogo.

ENTRIFICATIVO EFICIENTE

[illegible]

Sezione 2 - Descrizione edificio

[illegible]

Versione 2 - Tiroloia (missione 2 garzanti)

[illegible]

12: munitura rinforzata con innesci o innesci non innescati;
17: munitura armata o con innesci armati;
18: munitura con innesci non innescati;
13: munitura con altri o non identificati innesci

La composizione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*

Per le strutture intermedie le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta, solo in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano al loro interno, una direzione.

Zone 4 - Danni ad Elementi Strutturali ...

La bella tabella qui sopra ci rivela che il campione più differenziato in modo da consentire di rilevare i livelli di densità setti sulla componente e relative asfensoni in percentuale rispetto alla sua totalità è il campione di rilevazione di densità setti sulla componente e relative asfensoni in percentuale rispetto alla sua totalità.

La protezione riportata di seguito, maggiore dei tagli sono ripetuti nel manuale:
 nuovo tessuto, è un danno che non cambia il modo significativo la resistenza della
 cultura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non
 strutturali.

03

la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del

-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali

ncipali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

conseguono una eliminazione e riduzione accettabile de

zione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscala.

zione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

ificare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti a riguardo.

avviso 7 - Terreni e fondazioni

individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al

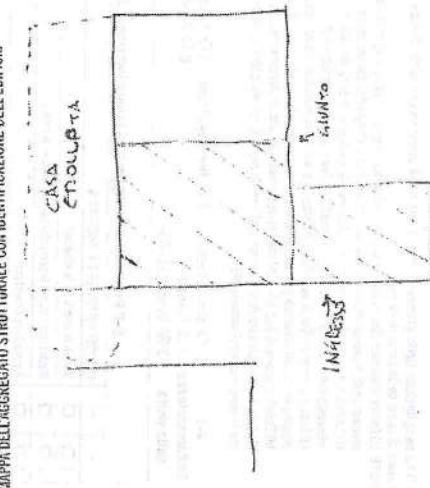
...di studio di ACQUA ITALIA.

[illegible]

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Eta (max 2)		Costi e rischi		Uso		M ² metri d'uso		Utilizzazione		Occupanti	
Altezza media di piani (m)		Superficie media di piano (m ²)												
1	< 2,50	< 50	1	< 1919	1	< 19	1	A	1	< 10	1	A	1	< 10
2	2,50 - 3,09	50 - 149	2	1919 - 439	2	19 - 45	2	B	2	10 - 45	2	B	2	10 - 45
3	3,10 - 3,69	150 - 499	3	439 - 639	3	45 - 61	3	C	3	45 - 61	3	C	3	45 - 61
4	3,70 - 4,29	500 - 899	4	639 - 899	4	61 - 75	4	D	4	61 - 75	4	D	4	61 - 75
5	4,30 - 4,89	900 - 1199	5	899 - 1199	5	75 - 85	5	E	5	75 - 85	5	E	5	75 - 85
6	4,90 - 5,49	1200 - 1499	6	1199 - 1499	6	85 - 91	6	F	6	85 - 91	6	F	6	85 - 91
7	5,50 - 6,09	1500 - 2199	7	1499 - 2199	7	91 - 95	7	G	7	91 - 95	7	G	7	91 - 95
8	6,10 - 6,69	2200 - 4999	8	2199 - 4999	8	95 - 101	8	H	8	95 - 101	8	H	8	95 - 101
9	6,70 - 7,29	> 4999	9	> 4999	9	101 - 108	9	I	9	101 - 108	9	I	9	101 - 108
10	> 7,30	> 4999	10	> 4999	10	> 108	10	J	10	> 108	10	J	10	> 108

IL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali/solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Strutture orizzontali	1 Non identificata	Alessitura irregolare o di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, calcipi...)	Senza catene e cordoli	1 Tetto in c.a.	☐
	2 Volte senza catene	Senza catene e cordoli	Senza catene e cordoli	2 Pareti in c.a.	☐
	3 Volte con catene	Senza catene e cordoli	Senza catene e cordoli	3 Tetto in acciaio	☐
	4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in acciaio, travi a velle...)	Senza catene e cordoli	Senza catene e cordoli	4 Tetto/Pareti in legno	☐
	5 Travi con soletta vincolata (travi in legno con soletta in acciaio, travi e lamiere...)	Senza catene e cordoli	Senza catene e cordoli	REGOLARITÀ	☐
	6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi in c.a. collegiate a solette di c.a...)	Senza catene e cordoli	Senza catene e cordoli	1 Forma piana ed elevazione	☐

Livello-estensione		Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
Componente strutturale-Danno preesistente	04 - 05 Gravissimo	02 - 03 Medio Grave	01 Leggero	Protezione e passaggio	
	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	Riparazione	
	A B C	A B C	A B C	Carchiature e/o tiranti	
	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	Demolizioni	
	A B C	A B C	A B C	Nessuno	
	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	Nessuno	

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Presente	Rimozione	Puntelli
1 Distacco intonaco, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica e del gas	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Presente	Divieto di accesso	Barriera protettiva
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti instabili	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni	
1 Orto	2 Orto forte	3 Orto leggero	4 Orto pieno
5 Orto pieno	6 Orto pieno	7 Orto pieno	8 Orto pieno

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Geotecnico (sez. 7)
	1 Basso	☐	☐
	2 Basso con provvedimenti	☐	☐
	3 Medio	☐	☐
	4 Alto	☐	☐
	5 Molto alto	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sec. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sec. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Sec. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito E nelle note (Sec. 9) specificare i provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Sec. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C		8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
Sull'accuratezza della visita	1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (>2/3)	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
1 Solo dall'esterno	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...	
2 Parziale	☐	Rimozione di altri oggetti interni e esterni	
3 Completa (>2/3)	☐	Trasmissione e protezione passaggi	
		Riparazioni delle reti degli impianti	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	1 1/1
Nuclei familiari evacuati	1 1/1
N° persone evacuate	1 1/1

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

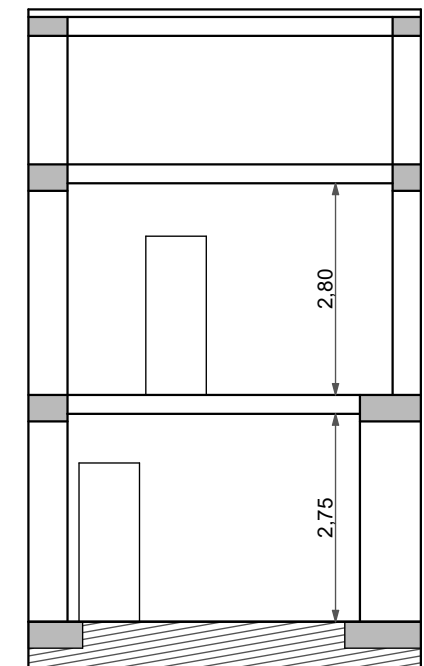
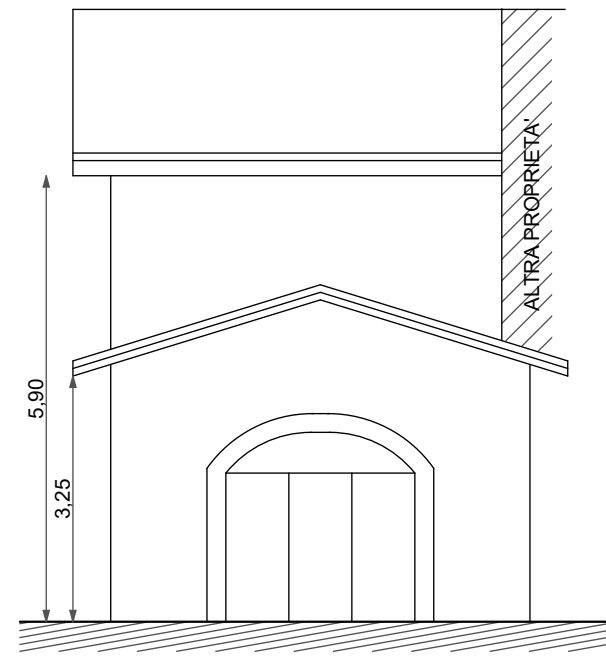
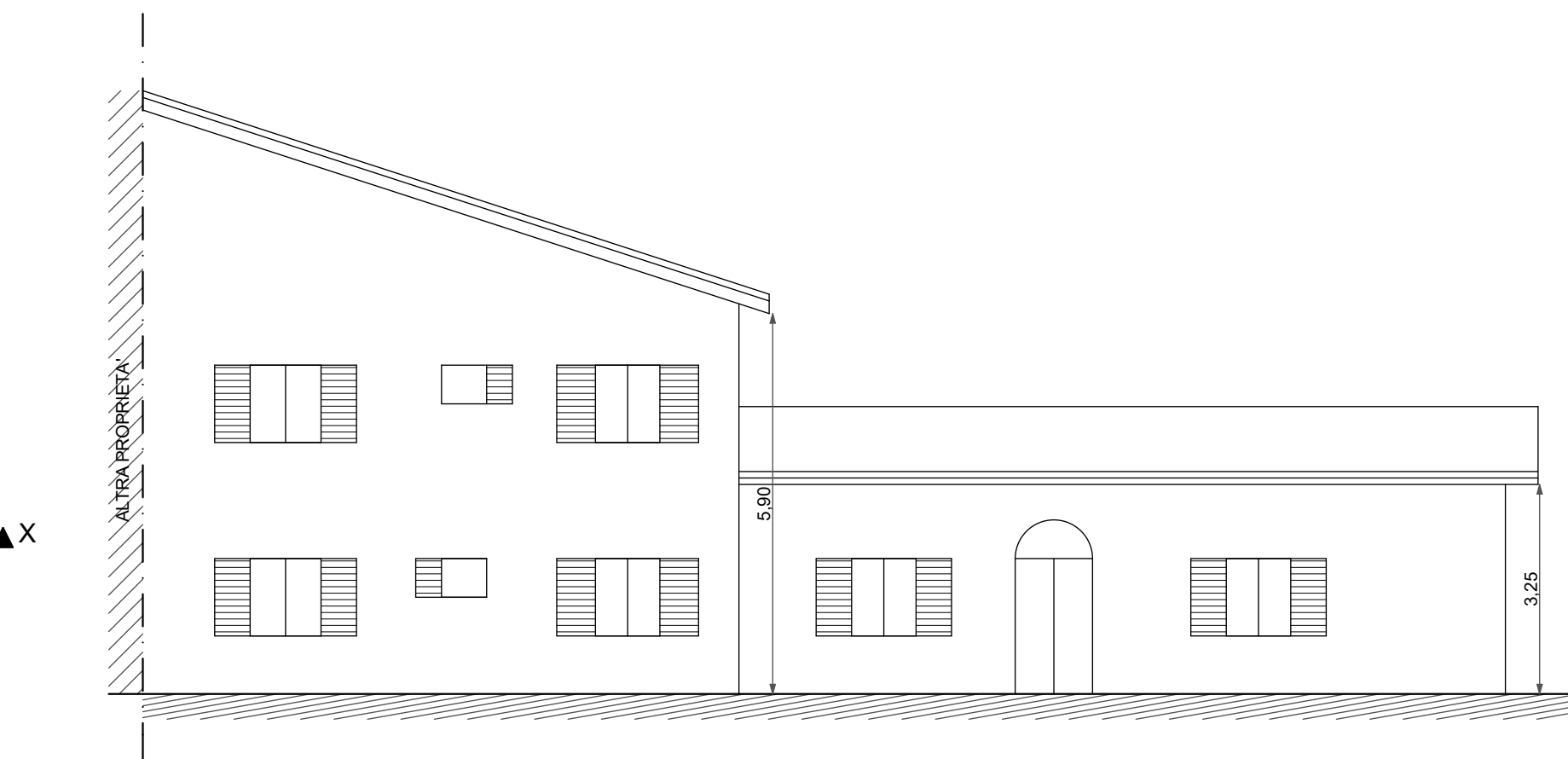
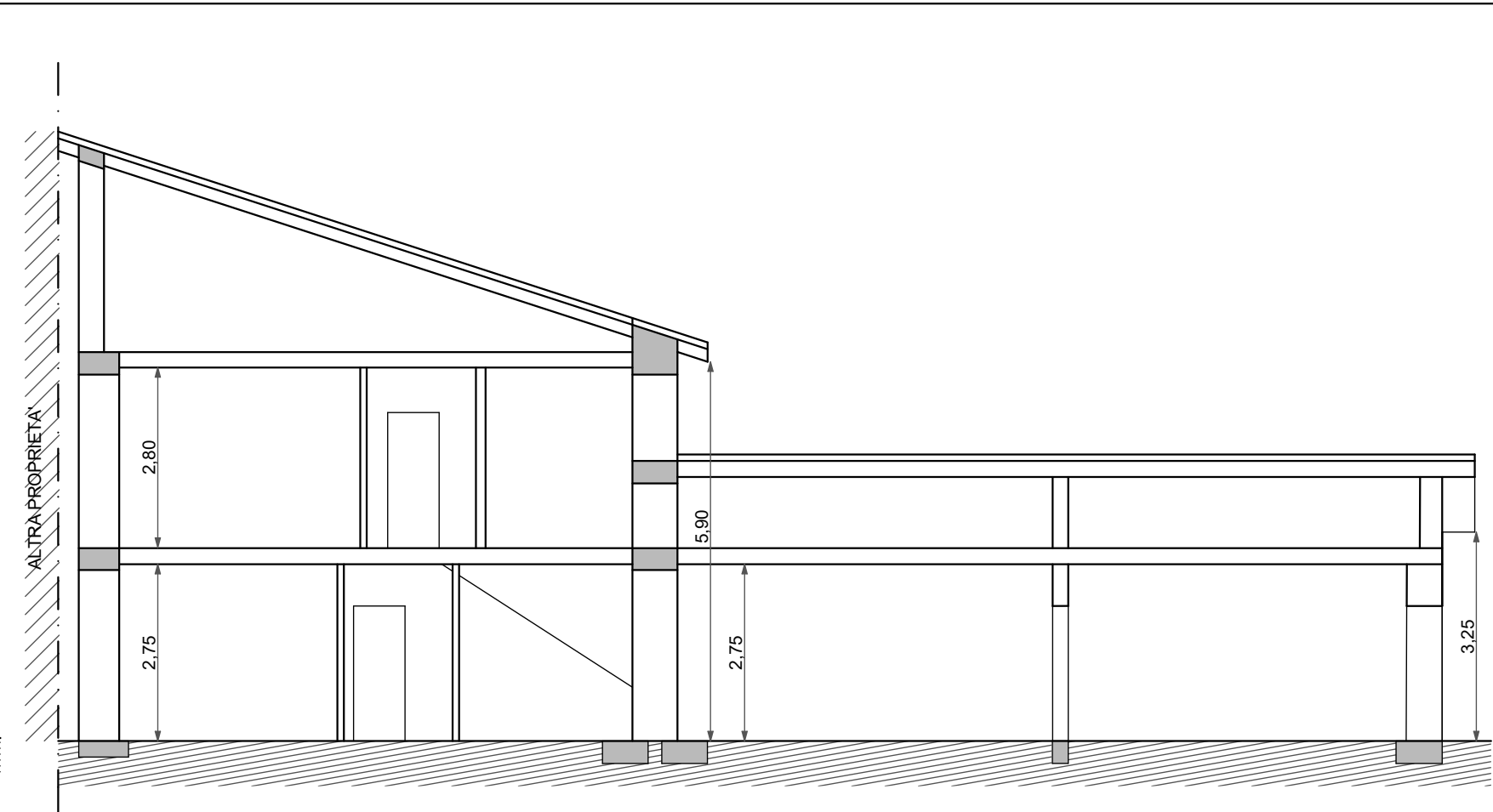
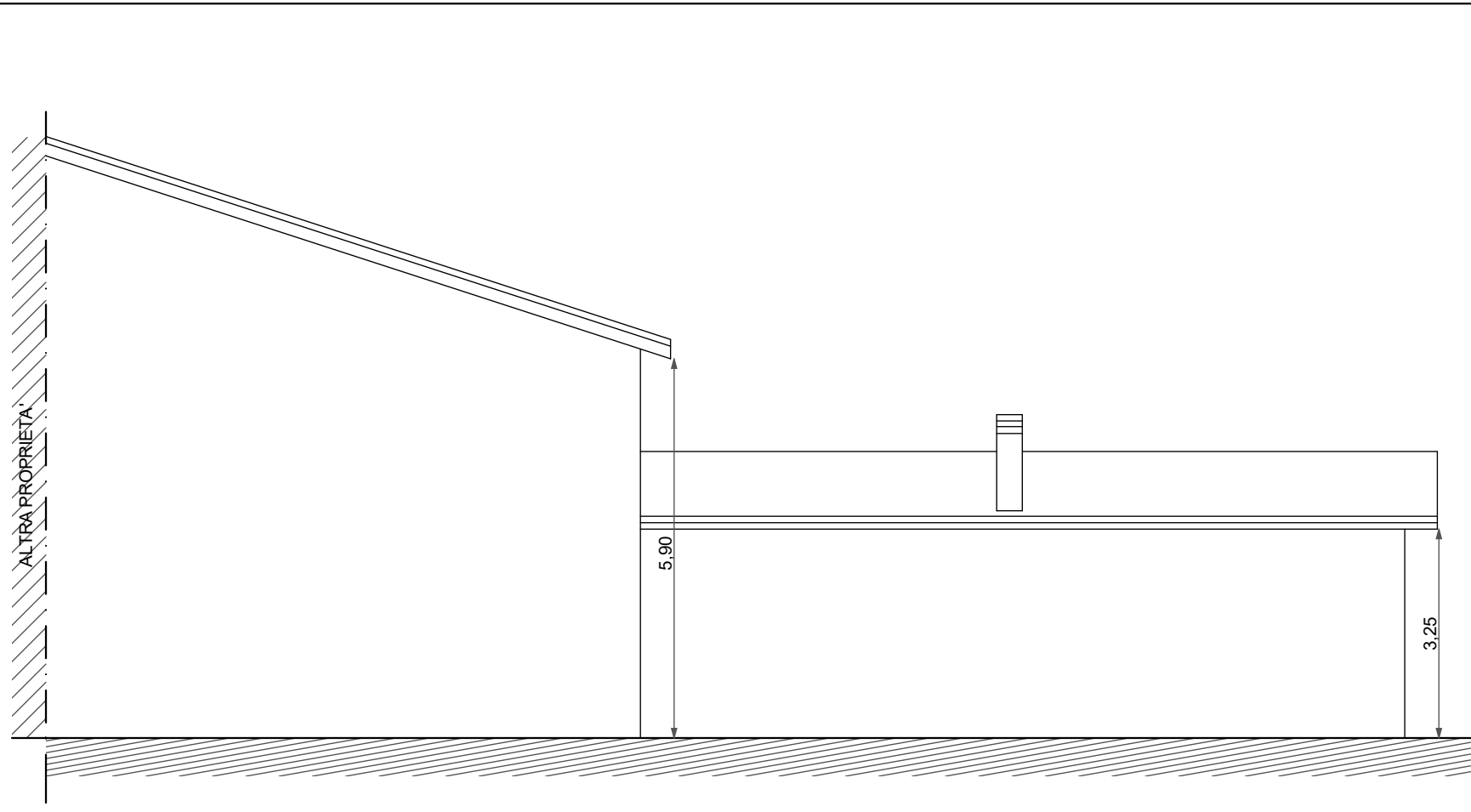
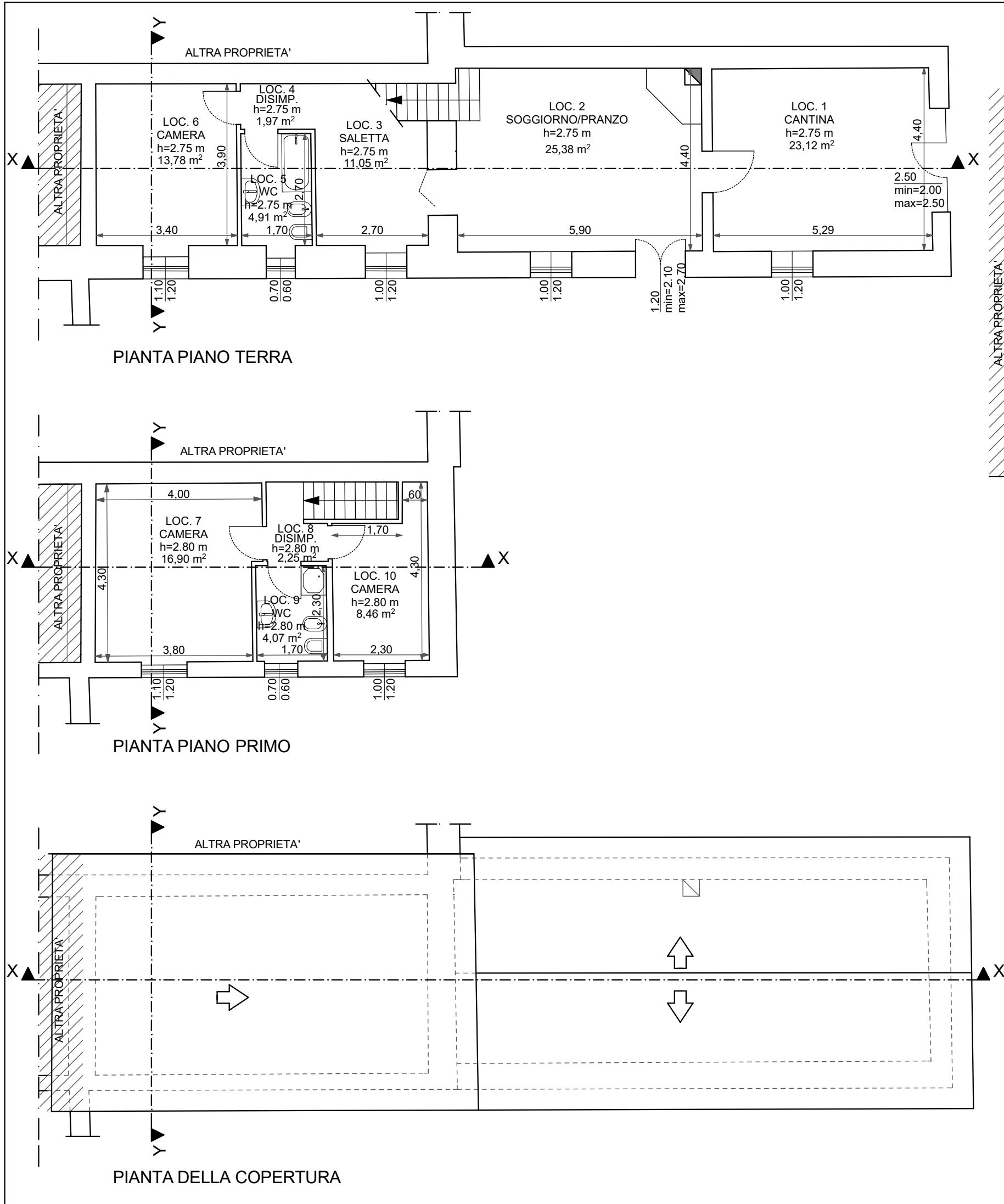
ARBITRAZIONI

Firma

COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (stampatello)

ELISABETTA MSA

DALEO CANTALINI



COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA

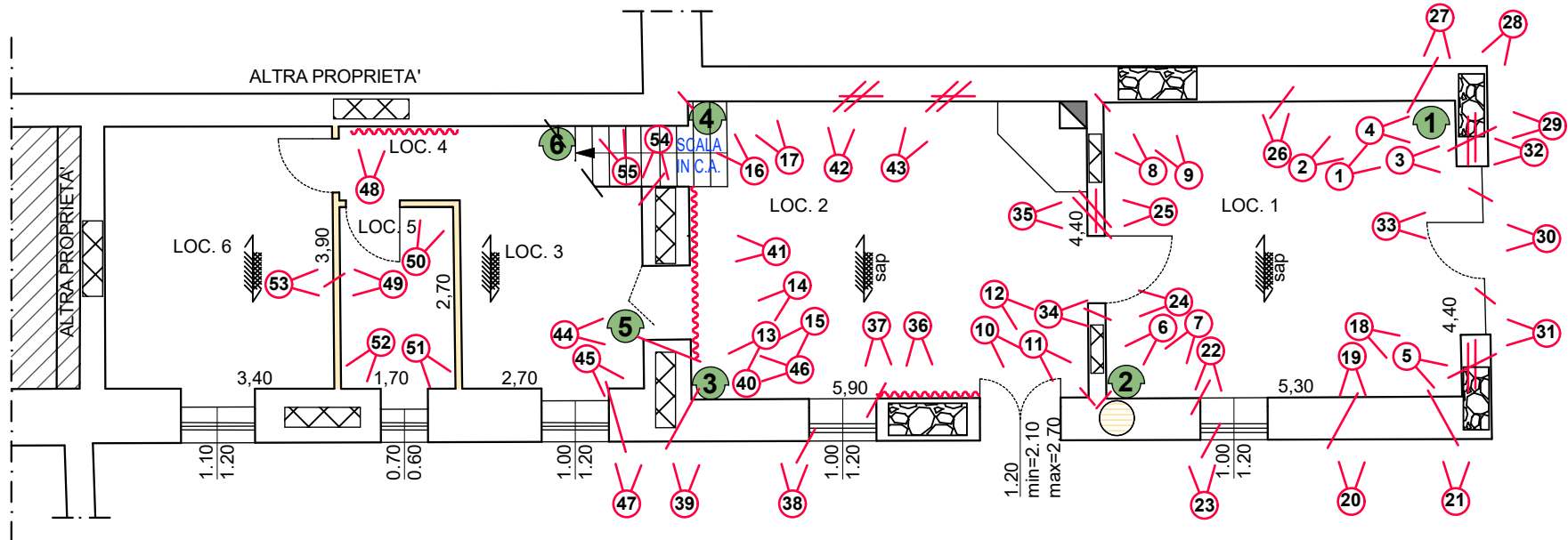
FUNARI GUERRINO

RILIEVO GEOMETRICO

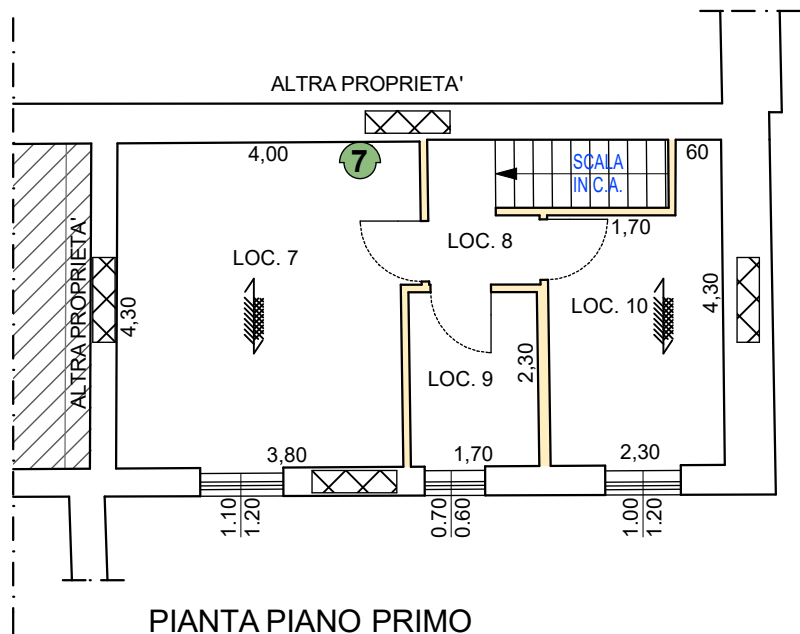
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA

FUNARI GUERRINO

RILIEVO QUADRO FESSURATIVO
RILIEVO MATERICO
INDIVIDUAZIONE SAGGI

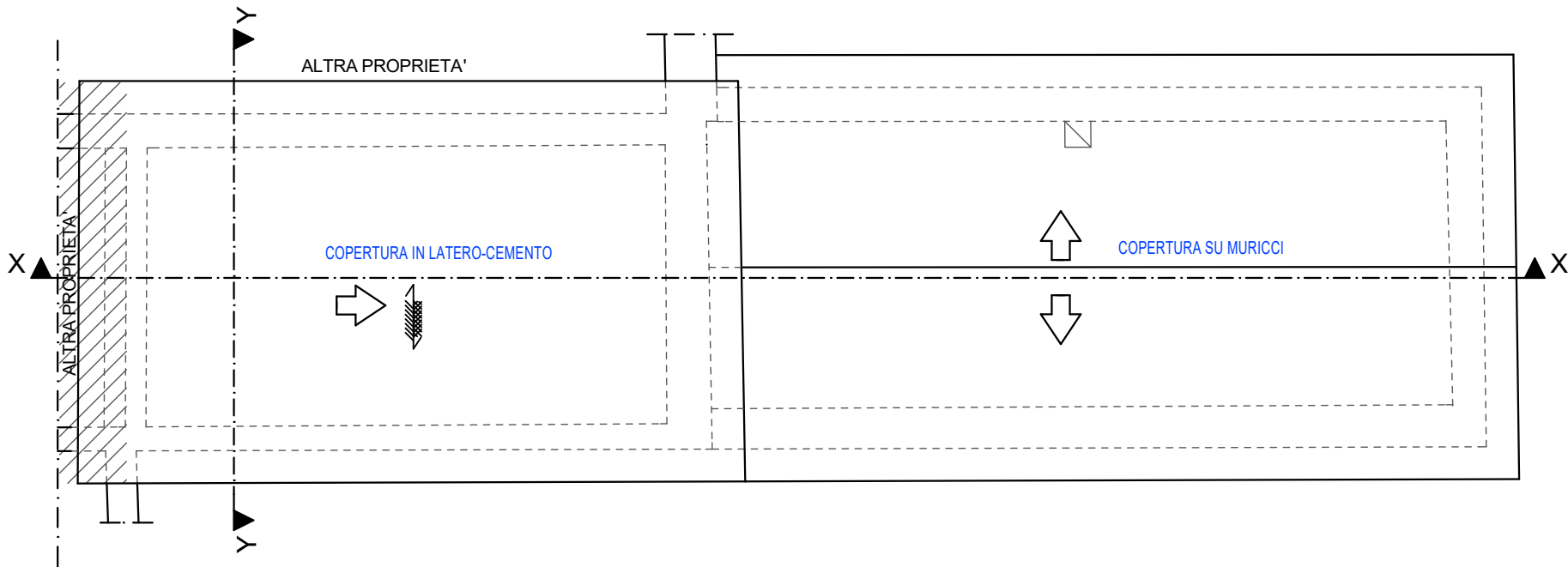


PIANTA PIANO TERRA

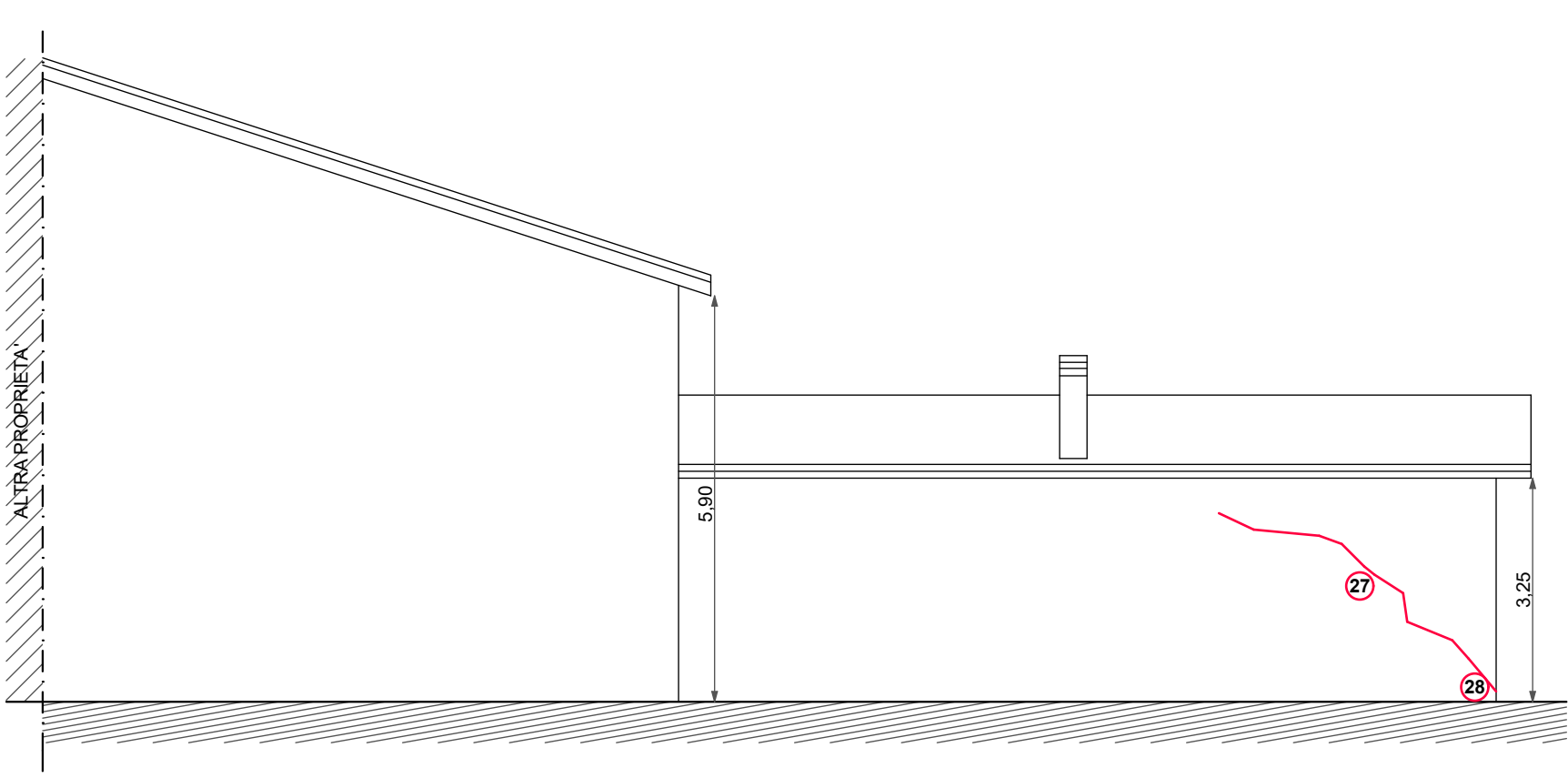


PIANTA PIANO PRIMO

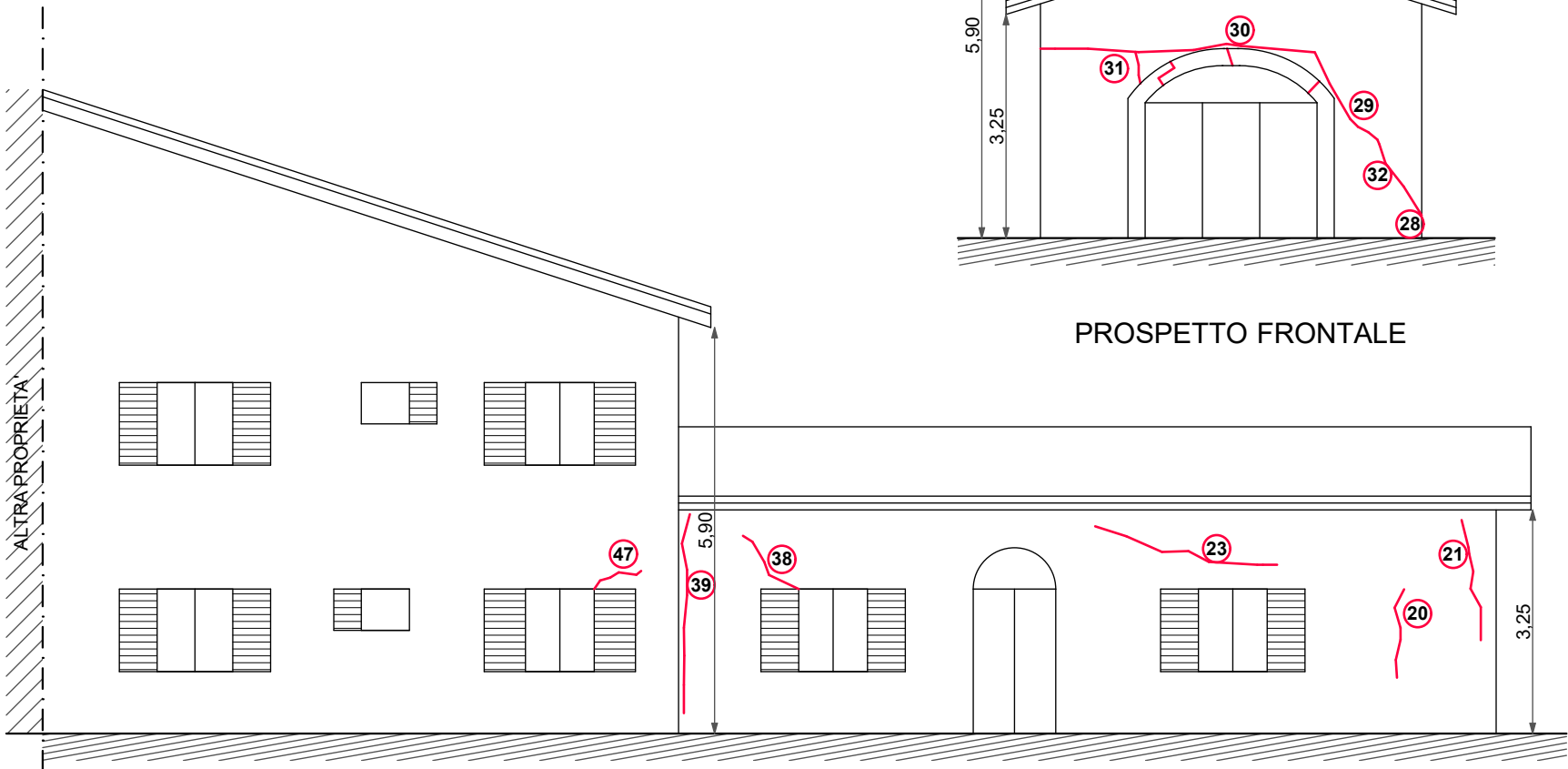
LEGENDA	
	PUNTO DI PRESA FOTOGRAFICA
	DISTACCO SOLAI DAI MURI
	LESIONE ISOLATA
	LESIONE ISOLATA PASSANTE
	LESIONI DIFFUSE PASSANTI O NO
	MURATURA IN PIETRA
	MURATURA IN BLOCCHI LATERIZI PORTANTI
	TRAMEZZATURA IN LATERIZIO FORATO
	SOLAIO IN LATERO-CEMENTO
	INDIVIDUAZIONE SAGGI EFFETTUATI
	UMIDITA'



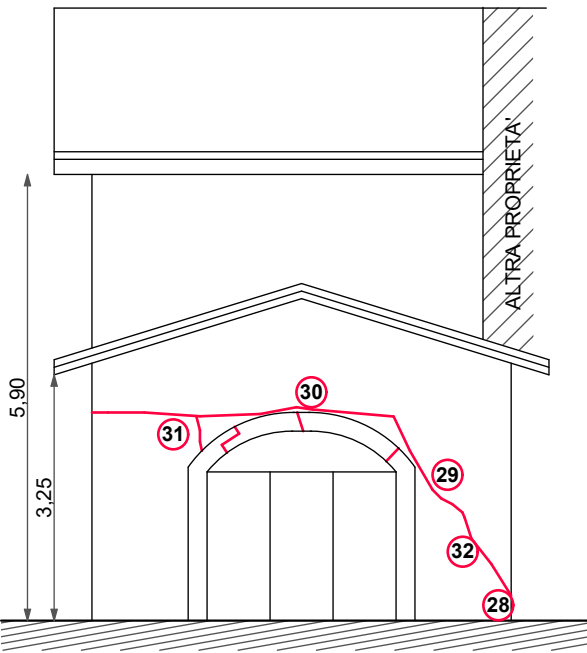
PIANTA DELLA COPERTURA



PROSPETTO LATERALE DESTRO



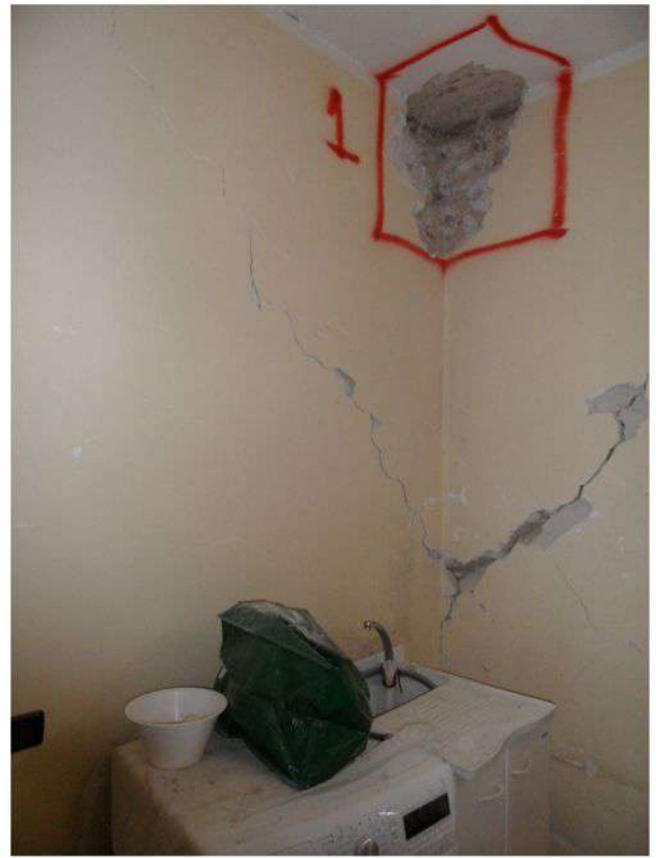
PROSPETTO LATERALE SINISTRO



PROSPETTO FRONTALE



SAM_0001



SAM_0002



SAM_0003



SAM_0004



SAM_0005



SAM_0006



SAM_0007



SAM_0008



SAM_0009



SAM_0010



SAM_0011



SAM_0012



SAM_0013



SAM_0014



SAM_0015



SAM_0016



SAM_0017



SAM_0018



SAM_0019



SAM_0020



SAM_0021



SAM_0022



SAM_0023



SAM_0024



SAM_0025



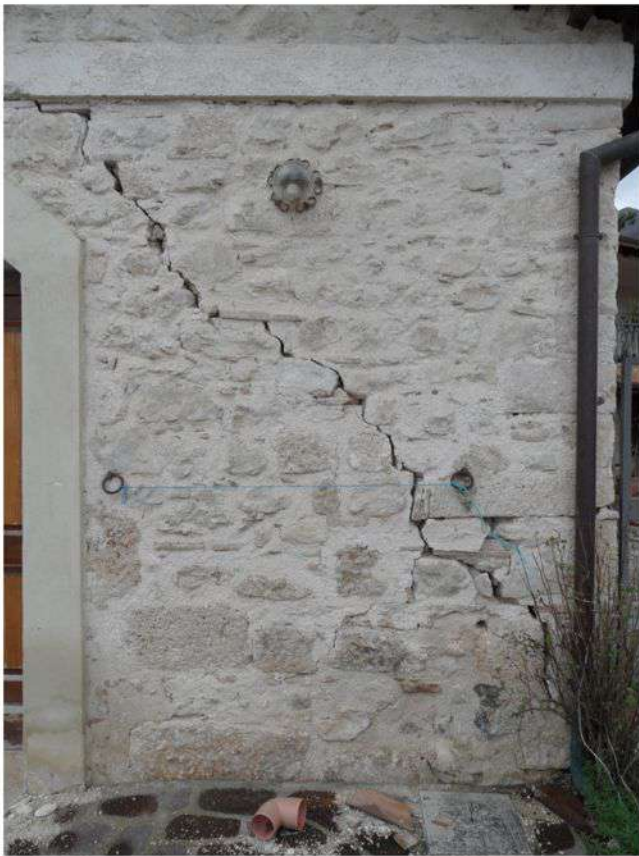
SAM_0026



SAM_0027



SAM_0028



SAM_0029



SAM_0030



SAM_0031



SAM_0032



SAM_0033



SAM_0034



SAM_0035



SAM_0036



SAM_0037



SAM_0038



SAM_0039



SAM_0040



SAM_0041



SAM_0042



SAM_0043



SAM_0044



SAM_0045



SAM_0046



SAM_0047



SAM_0048



SAM_0049



SAM_0050



SAM_0051



SAM_0052



SAM_0053



SAM_0054



SAM_0055



Foto 01S



Foto 02S



Foto 03S



Foto 06S



Foto 04S



Foto 05S



Foto 07S



ORDINANZA COMMISSARIALE 07/04/2017, N. 19. ART. 6 BIS
DETERMINAZIONE PREVENTIVA DEL LIVELLO OPERATIVO

Verbale di istruttoria

Soggetto richiedente:	Guerrino Funari
Tecnico incaricato	Geom. Tiziano Palombi - Ing. Mirco Vitali
Ubicazione:	Comune di Norcia (PG) – Loc. Case Sparse, n.17 (Nucleo Grotti)
Dati catastali	Fg. 125 Part. 90
ID AeDES	37071
Protocollo	0020429_04/12/2018

Premesso che ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere c) e d) dell'O.C. n. 19/2017:

- gli interventi "di miglioramento sismico" sono quelli che riguardano edifici con "livello operativo" L1, L2 ed L3, come definito nella Tabella 6 dell'Allegato 1 alla stessa ordinanza, indicati al § 8.4.2 delle Norme Tecniche sulle Costruzioni approvate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008 e finalizzati a raggiungere una capacità di resistenza alle azioni sismiche ricompresa entro i valori minimi e massimi del 60% ed 80% di quelli previsti per le nuove costruzioni, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 477 del 27 dicembre 2016;
- gli interventi "di ricostruzione" sono quelli che riguardano edifici classificati con "livello operativo" L4, come definito nella Tabella 6 dell'Allegato n.1 alla stessa ordinanza e che consistono nella ricostruzione di edifici crollati o, nei casi di effettiva necessità, nella demolizione completa e nella ricostruzione di quelli parzialmente crollati o interessati da danni gravissimi estesi a tutte le strutture oppure nell'adeguamento sismico ai sensi della Norme Tecniche sulle Costruzioni del 14 gennaio 2008;
- che ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'O.C. 19/2017, il "livello operativo" dell'edificio è determinato sulla base della combinazione degli "stati di

Servizio Ricostruzione Privata
Sisma 2016

Il Dirigente
Francesca Pazzaglia

U.S.R. - Ufficio Speciale
Ricostruzione Umbria

TEL. +39 0742 630735
CELL.
MAIL fpazzaglia@regione.umbria.it

SEZIONE
Erogazione Contributi Privati

Il Responsabile
Gianluca Fagotti

TEL. +39 0742 630763
MAIL gagotti@regione.umbria.it



danno" e dei "gradi di vulnerabilità" stabiliti nelle Tabelle 2 e 4 dell'Allegato n. 1 della stessa Ordinanza;

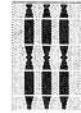
Visto l'articolo 6 bis dell'O.C. n. 19/2016, ai sensi del quale i soggetti legittimati possono chiedere all'Ufficio speciale per la ricostruzione, mediante la procedura informatica predisposta dal Commissario straordinario ovvero a mezzo PEC, una valutazione preventiva alla richiesta di contributo in ordine alla definizione del livello operativo secondo quanto indicato nella tabella 5 dell'Allegato 1 alla stessa ordinanza. Alla richiesta di cui al comma 1, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prevista dall'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere allegata la necessaria documentazione ai fini della determinazione del livello operativo ottenuto sulla base della combinazione degli «stati di danno» e dei «gradi di vulnerabilità» stabiliti nelle Tabelle 2 e 4 dell'Allegato 1 alla presente ordinanza. L'Ufficio speciale, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di cui al comma 1, procede alla valutazione del livello operativo per l'edificio danneggiato e ne dà comunicazione, con le medesime modalità di cui al comma 1, al richiedente. In nessun caso la richiesta di cui al presente articolo può comportare proroghe ai termini fissati per la presentazione delle domande di contributo.

Visto che ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto legge n.189/2016 soggetti legittimati all'esecuzione degli interventi di ricostruzione di cui all'O.C. n. 19/2017, sono coloro che alla data degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 risultavano essere proprietari, usufruttuari, titolari di diritti realidi godimento o locatari dell'immobile danneggiato;

Considerato che il Sig. Guerrino Funari, tramite il tecnico incaricato della progettazione strutturale Ing. Mirco Vitali, in qualità di proprietario dell'immobile sito in Norcia, Loc. Case Sparse n. 17 (Nucleo Grotti), identificato al N.C.U.E, al Foglio n. 125, part. n. 90, scheda AeDES n. 37071, Ordinanza di inagibilità n. 101 del 19/01/2017 del Comune di Norcia, ha presentato a mezzo Pec ai sensi dell'articolo 6 bis dell'O.C. n. 19/2016, la richiesta di una valutazione preventiva in ordine alla definizione del livello operativo secondo quanto indicato nella tabella 5 dell'Allegato 1 alla stessa ordinanza, acquisita al protocollo USR n.0020429 del 04/12/2018 e successive integrazioni acquisite ai protocolli USR n.0008219 del 14/05/2019 e n.0010608 del 11/06/2019;

Richiamato

- l'art.1, comma 17 dell'O.C. n. 28/2017, per gli effetti del quale l'Allegato n. 1 dell'O.C. 19/2017 recante "*Soglie di danno, gradi vulnerabilità, livelli operativi e costi parametrici*", è sostituito integralmente dall'Allegato n. 1 della medesima O.C. n. 28/2017;
- la perizia asseverata, la relazione e il rilievo del danno allegati alla documentazione acquisita al protocollo n. 0020429 del 04/12/2018 e successive integrazioni acquisite ai



protocolli USR n.0008219 del 14/05/2019 e n.0010608 del 11/06/2019 di cui all'oggetto, a firma del tecnico incaricato Ing. Mirco Vitali, in cui si rileva, un edificio che si sviluppa su due piani fuori terra più sottotetto accessibile, la struttura portante è in muratura con una parte in pietra sbozzata ed una parte in blocchi di laterizio. I solai in laterocemento con cordolo perimetrale mentre la copertura è in parte con solaio in laterocemento e l'altra a muricci su solaio in laterocemento di tipo sap, per la quale risultano soglie di danno, secondo quanto stabilito dall'Allegato n. 1 dell'O.C. n. 19/2017 e s.m.i., *"danno superiore al gravissimo"* e, quindi, ricade nello *"stato di danno 4"* con un livello operativo associato pari a L4;

- la scheda AeDES, allegata alla documentazione acquisita, redatta dalla DI.COMA.C. con ID: 37071, redatta in data 08/11/2016, dalla squadra n. P193, scheda n. 004, nella quale si individua una unica unità strutturale e per la quale viene espresso un esito di agibilità *"E – Edificio INAGIBILE"*;
- l'ordinanza di inagibilità emessa dal Comune di Norcia n.101 del 19/01/2017 in cui dichiara *"l'inagibilità dell'immobile distinto al Foglio 125 particelle 90 sopra descritto inibendone l'utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie"*;

Atteso che per le verifiche istruttorie di cui in premessa è stato incaricato, quale tecnico istruttore del Servizio Ricostruzione Opere Pubbliche e Beni Culturali temporaneamente in ausilio al Servizio Ricostruzione Privata, l'Ing. Carlo Rossi;

SI RELAZIONA QUANTO SEGUE:

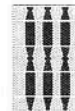
Il giorno 16 del mese di luglio dell'anno 2019, in Foligno, presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Umbria, Servizio Ricostruzione Privata, si esegue l'istruttoria della pratica in oggetto, al fine della valutazione preventiva del livello operativo per l'edificio danneggiato.

Dall'esame della documentazione trasmessa dal tecnico incaricato si valuta quanto segue: il fabbricato è realizzato con struttura in muratura, l'edificio ha subito evidenti danni, come visibile dalla documentazione fotografica allegata alla documentazione prodotta. Dall'analisi del danno documentata dall'Ing. Mirco Vitali si evince che nella struttura in muratura sono presenti *"distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali, di ampiezza fino a 10 millimetri che, in corrispondenza di almeno un piano, che interessano, in pianta, una percentuale superiore al 25% degli "incroci" tra murature portanti ortogonali del medesimo piano"*; da ciò deriva uno *"stato di danno 4"* e conseguentemente un livello operativo L4.

fr

Carlo Rossi

calw



Dall'esame della documentazione prodotta dal tecnico incaricato Ing. Mirco Vitali e a seguito delle verifiche istruttorie effettuate dal Servizio Ricostruzione Privata Sisma 2016, partecipante anche il predetto tecnico

SI DEFINISCE

il livello operativo L4 per l'edificio in oggetto.

Tale valutazione è indipendente e non acquista alcuna rilevanza in ordine alla verifica dei requisiti posti dalla normativa sopra richiamata al fine della presentazione della domanda e concessione del contributo di cui all'O.C. n. 19/2017, che si rimanda al professionista e che sarà oggetto di verifica, in fase istruttoria, successivamente alla presentazione della "Richiesta di contributo" (R.C.R.), attraverso la piattaforma informatica all'uopo predisposta (MUDE).

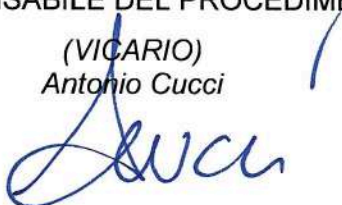
IL TECNICO ISTRUTTORE

Carlo Rossi


VISTO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(VICARIO)
Antonio Cucci



cr/acu/fp

VISTO

IL DIRIGENTE

Francesca Pazzaglia

